ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\frac{5}{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 25 Luglio 1908 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9689

La grande vittoria del movimento giovane turco

Abdul Hamid restituisce la costituzione.

La costituzione riconquistata

Quando, dodici giorni fa, il maggiore Niazi pascià disertava con le sue genti sulle montagne di Resna, l'Europa non si attendeva certo che quel piccolo incidente avrebbe maturato il grande avvenimento che ieri si compì a Costantinopoli: la restituzione della costituzione ottomana del 1876. L'incidente poteva sembrare insignificante: quante volte i soldati del sultano non avevano già dato simili spettacoli? I soldati che protestavano per il mancato pagamento del soldo, gli ufficiali che inscenavano dimostrazioni per ottenere la promozione, le piccole sommosse, le diserzioni, erano all'ordine del giorno nell'esercito turco Ma questa volta non si trattava più di ciò: l'incidente di Resna era il primo passo di un movimento preparato da lunga mano; altri tosto ne seguirono. E la fiammata rivoluzionaria divampò, si estese a tutta la Macedonia, da Ueskūb a Salonicco, si propagò qua e là nel vilajet di Adrianopoli, lambì sin le porte di Stambul. I giovani turchi ridussero in loro potere parecchie città, e si mantennero calmi, riuscendo a persuadere infine anche l'ostinazione di Abdul Hamid della serietà del loro movimento, costringendolo così - ce lo comunicò il telegrafo già per l'edizione serale di ieri - a restituire la costituzione del 1876, sospesa, ma non soppressa.

*

L'atto fondamentale della costituzione ottomana del 23 dicembre 1876 è un «fetva» dello Sceik-ul-islam, cioè un parere emanato dal supremo tribunale religioso di Costantinopoli a richiesta del granvisir Midhat pascià. Con questo «fetva» il supremo tribunale religioso confermò che il Corano non esclude le riforme costituzionali in uno Stato islamitico.

Il primo articolo della costituzione dice: Il sultano è il califfo di tutti i maomettani. Con questo articolo si adotta il principio panislamita come norma fondamentale per l'impero turco.

La costituzione proclama quindi la parità dei diritti politici e religiosi per tutte le religioni e per tutte le nazionalità. Tutti i cittadini dell'impero ottomano che abbiano raggiunto l'età di venti anni e paghino tasse sono elettori ed eleggibili. La lingua turca è la lingua dello Stato e del Parlamento; nelle amministrazioni autonome dei diversi miletti (nazionalità cristiane) la lingua ufficiale è quella della rispettiva nazionalità.

Il Parlamento si compone di una Camera elettiva e di un Senato i cui membri vengono nominati dal sultano. Il Consiglio di Stato con la cooperazione dei ministri responsabili prepara i progetti di legge. Tutti i denari pubblici stanno sotto il controllo del Parlamento. I deputati sono immuni; tuttavia il sultano ha il diritto di espellere e designare le persone pericolose allo Stato anche se investite di un mandato parlamentare.

La proclamazione ufficiale

L'ultima resistenza del Sultano — Costantinopoli in festa

COSTANTINOPOLI 24 (N). (via Filippopoli). Dopo il Consiglio dei ministri tenutosi ieri all'Yldiz, stamane il granvisir Kütsciük Said pascià, in possesso del firmano imperiale (Hati humayan), si recò alla Sublime Porta e comunicò ai ministri che il sultano s'era deciso a riattivare la costituzione del 1876. Subito i funzionari della Sublime Porta annunziarono l'avvenimento a tutta la città. Dai sobborghi di Pera, Galata e Phanar una gran folla affluì a Stambul dove si trova la Sublime Porta e proruppe in entusiastiche acclamazioni al sultano ed alla costituzione. Su tutti gli edifici pubblici si issò la bandiera turca, rossa con la mezzaluna bianca. Le navi da guerra turche e le navi mercantili issarono il gran pavese. Gli alti funzionari e dignitari accorsero all'Yldiz per ringraziare il sultano e rendergli omaggio.

Fino all'ultimo momento il sultano s'era ostinatamente rifiutato di riattivare la costituzione, ma dopo le ultime notizie giunte iersera, secondo le quali Monastir ed altre città macedoni furono occupate dai ribelli, il sultano si risolvette a cedere e chiamò lo Sceik-ul-islam, supremo depositario delle dottrine del Corano, e gli comunicò la sua intenzione di rimettere in vigore la costituzione. Lo Sceik-ul-islam dapprima si oppose, ma, sapute dal sultano le notizie più recenti dalla Macedonia, anch'esso approvò la determinazione del sovrano. A quanto si dice lo Sceik-ul-islam avrebbe ceduto anche perchè in un colloquio coi ministri si persuase che riattivando la costituzione si renderebbe inutile l'opera riformatrice delle Potenze in Macedonia. I rappresentanti delle grandi Potenze si recarono anch'essi alla Sublime Porta per aver notizie circa la reintroduzione della costituzione.

Il partito albanese all'Yldiz si mostra ancora avverso alla costituzione per solidarietà col granvisir Ferid pascià, caduto ora in disgrazia.

Ueskub, Monastir e Salonicco in potere degli insorti

BELGRADO 24 (N). Gli insorti hanno occupato Ueskūb, Monastir e Salonicco. Tutti i poteri sono nelle loro mani. Regna tranquillità.

L'ENTUSIASMO IN MACEDONIA
Dimissioni di funzionari

COSTANTINOPOLI 24 (N). Nella maggior parte delle città macedoni fu proclamata ieri e oggi la costituzione del 1876, prima ancora che fosse concessa qui. I giovani turchi comunicarono l'avvenuta proclamazione ai consolati, assicurandoli che l'ordine sarebbe stato completamente mantenuto. La maggior parte delle autorità civili e militari prestarono senz'altro il giuramento.

In Macedonia regna vivo entusiasmo, fra i maomettani in generale, ed in alcuni distretti anche fra i cristiani.

Hifzi pascià, valì di Monastir, ha dato le dimissioni. In seguito alle difficoltà della situazione si attendono le dimissioni di parecchi altri funzionari.

La popolazione di Salonicco giubilante

SALONICCO 24 (Havas). Il movimento costituzionale si è esteso a tutta la popolazione. Gli ufficiali annunciarono che la costituzione fu accordata; per oggi se ne attende la proclamazione ufficiale. L'annuncio fu accolto ovunque con vivo giubilo. Si gridava «Viva la libertà!».

A Gerghely e a Serres la costituzione fu già proclamata.

Nei diversi luoghi passarono al movimento parecchie migliaia di soldati. Monastir è completamente in potere dei giovani turchi.

SALONICCO 24 (N). La costituzione fu proclamata oggi ufficialmente fra grande entusiasmo. L'esercito, la magistratura e la popolazione fraternizzano, senza distinzione di religione. I prigionieri politici furono liberati.

La proclamazione a Monastir

SOFIA 24 (N). Da Monastir si comunica che il valì ha proclamato ieri la reintegrazione della costituzione del 1876. La proclamazione seguì tra le salve delle artiglierie.

Le elezioni

COSTANTINOPOLI 24 (N). In un comunicato ufficiale si invitano tutti i valì e mutessarif a procedere all'elezione dei membri della Camera dei deputati che abbiano le qualità richieste.

VIENNA 24 (N). Il gran visir ha comunicato telegraficamente all'ambasciatore turco la convocazione della Camera dei deputati.

A quanto viene a sapere la «Neue Freie Presse», da fonte bene informata si crede che le elezioni seguiranno entro due mesi. La maggioranza dei deputati sarà senza dubbio giovane turca. Nel Parlamento non vi saranno che due frazioni, una governativa ed una di opposizione, ma entrambe saranno costituzionali. Non si dubita punto che vi saranno abbastanza candidati al mandato. Il deputato turco riceverà una dieta di cinquanta lire turche al mese ed il senatore il doppio.

La destituzione di Ferid pascià
Una sconfitta della politica germanica?

COSTANTINOPOLI 24 (B). Si può constatare che il cambiamento nella persona del granvisir fu una sorpresa per la diplomazia e per i circoli turchi di solito bene informati, giacchè si era ormai abituati alle voci d'un imminente cambiamento nel granvisirato, voci che regolarmente solevano correre ogni qualvolta si proponeva una nuova azione riformatrice europea, e in occasione di crisi interne; ma proprio in questi ultimi giorni si credeva che la posizione di Ferid pascià - la quale recentemente era stata scossa dagli avvenimenti nel III corpo d'esercito e da certi intrighi - si fosse di nuovo consolidata. Quanto inaspettata allo stesso Ferid pascià sia giunta la sua destituzione, lo dimostra la circostanza che ancora la mattina esso aveva ricevuto il dragomanno d'un'ambasciata e un diplomatico d'uno Stato balcanico, e aveva dato disposizioni perchè si sbrigasse un affare che uno di loro aveva patrocinato. Appena nel pomeriggio egli seppe della sua rimozione.

Circa i motivi che determinarono la caduta di Ferid pascià, nei circoli turchi e diplomatici corrono molte versioni e si fanno molte congetture. Come in tutte le contingenze analoghe in Turchia, si saprà appena più tardi la versione esatta. A quanto pare contribuirono a determinare questo cambiamento diverse circostanze, influenze ed intrighi, ma principalmente la situazione nel III corpo d'esercito, la questione della costituzione rimessa ora sul tappeto e il desiderio e la speranza d'opporre alle correnti interne e straniere un argine, mettendo alla testa dello Stato due ragguardevoli uomini come Said pascià e Kiamil pascià, e di risollevare così il prestigio della Turchia. I motivi personali e gli intrighi probabilmente saranno questi: le accuse lanciatesi di recente - e che sembrano infondate - che il granvisir e il ministro della guerra siano frammassoni, l'incidente del generale Ismail Muchir pascià, esiliato, e infine la minaccia telegrafica degli albanesi raccolti a Verisovic di non considerare più Ferid pascià - che pure è albanese - come granvisir, qualora non venissero soddisfatte le loro domande di riforma e di costituzione.

Si dice che Ferid pascià sarà nominato valì dell'Arcipelago, e che l'ex-capo del seraskierat, Riza pascià, sarà nominato gran maresciallo dell'Yldiz, carica vacante fino dalla morte di Gazi Osman pascià.

La Borsa di Costantinopoli accolse il cambiamento del granvisirato con un rialzo dei valori. La circostanza che la destituzione di Ferid pascià avvenne due giorni dopo pervenutogli il dispaccio che gli annunziava il conferimento dell'ordine dell'Aquila nera da parte dell'imperatore Guglielmo, solleva qui e fuori molte congetture e commenti. Si considera questa destituzione come una disfatta in prima linea della politica germanica e in secondo luogo della politica della Triplice sul Bosforo; i circoli più esperti e più calmi non propendono ad accettare questa supposizione. Quantunque i due nuovi nominati siano in concetto di anglofili, si deve tuttavia considerare che essi sono i due unici tratisti turchi di fama europea, e che il sultano, chiamandoli al potere nell'attuale crisi, senza dubbio vuol conseguire l'effetto sopra accennato.

Si dice che Said pascià e Kiamil pascià, ma specialmente il primo, fino all'ultimo momento, quando già Ferid pascià era stato destituito, fecero grandi difficoltà per accettare la nomina, e posero diverse condizioni, fra cui, quella che le determinazioni che il Consiglio dei ministri avesse ritenuto necessarie dovessero anche essere sanzionate. Ora si starà a vedere quale effetto il cambiamento produrrà sull'esercito, giacchè la trasformazione del seraskierat in un semplice Ministero della guerra significa una menomazione. Mentre il capo del seraskierat viene in rango subito dopo lo Sceik-ul-islam, il ministro della guerra figura in un rango molto inferiore fra i ministri.

Mürzsteg e Reval non potranno ripetersi
L'opinione di un diplomatico a.-u.

VIENNA 24 (N). Un diplomatico a.-u. che visse per molti anni nella Turchia, disse ad un collaboratore della «Neue Fr. Presse» che la reintegrazione della costituzione dimostra l'importanza assunta dal movimento nell'esercito, se esso è riuscito ad indurre ad un tale passo il sultano. Naturalmente si deve star a vedere come si metteranno ora le cose, perchè potrebbe trattarsi soltanto di una finta manovra per ottenere la tranquillizzazione degli animi. Una cosa però è certa, che le potenze in avvenire non potranno più intervenire in Turchia. Il sultano, appoggiato dalla coscienza nazionale manifestatasi in occasione del movimento, persisterà ora più che mai nel suo atteggiamento contrario alle riforme che gli si volessero imporre dall'estero. Se le potenze in avvenire volessero intervenire nella Turchia, è da temersi che in tutto l'impero ottomano si ecciterebbe un incendio che potrebbe riuscir molto pericoloso ai cristiani nello stesso dimoranti. Mürsteg e Reval difficilmente potranno ripetersi.

Nomine e promozioni nell'esercito

COSTANTINOPOLI 24 (B). Secondo un comunicato ufficiale pubblicato dai giornali il maresciallo Sciakir pascià, membro della suprema commissione militare ed ex valì di Scutari d'Albania e di Ueskūb fu nominato capo dello Stato maggiore; il generale di brigata Alì pascià comandante militare di Scutari d'Albania; il colonnello Djencel bey dell'11.o regg. fanteria, promosso generale di brigata, comandante di Monastir; Schukri pascià, primo generale divisionario, comandante dell'artiglieria e ispettore del III corpo d'armata, fu promosso maresciallo.

La missione di Munir pascià

COSTANTINOPOLI 24 (N). Di fronte alle voci sensazionali circa la missione dell'ambasciatore Munir pascià ad Atene, Belgrado e Bucarest si constata che l'incarico fu dato ancor prima degli avvenimenti nel III corpo d'esercito, e a quanto pare serve solo a scopo d'orientamento.

La mobilitazione bulgara

COSTANTINOPOLI 24 (N). Le notizie allarmanti della mobilitazione dei riservisti bulgari furono smentite da parte bulgara.

UN COLPO DI SCENA IN UNGHERIA
per la riforma elettorale?
Wekerle e Andrassy si dimetterebbero e Kossuth assumerebbe la presidenza del Consiglio

VIENNA 24 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Budapest: In questi circoli politici si dice che il conte Giulio Andrassy, ritornato da Londra, dove studiò la legge elettorale inglese, sottoporrà ora alla Corona il suo progetto di riforma elettorale, e quindi si dimetterà, anche se il suo progetto sarà approvato dal re.

Si dice inoltre che in tal caso il presidente dei ministri Wekerle con una parte del partito costituzionale entrerà nel partito dell'indipendenza. Il dott. Wekerle si dimetterebbe e sarebbe sostituito alla presidenza del consiglio dal ministro del commercio Francesco Kossuth. L'attuale presidente della Camera dei deputati, Giulio Justh, assumerebbe il portafoglio degli interni, e il segretario di Stato Szterenyi quello del commercio. Il nuovo gabinetto avrebbe la missione di preparare e di condurre a compimento il compromesso nelle questioni militari.

Queste notizie erano discusse oggi molto animatamente nei circoli politici.

La revisione della legge militare
e le aspirazioni ungheresi

VIENNA 24 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Sono incominciati i preparativi per la revisione della legge militare. Il ministero della guerra ha elaborato dei progetti che si fondano in massima sulla ferma biennale, ed ha trasmesso questi progetti ai due ministeri alla difesa del paese, dove formeranno oggetto di studio. Nell'autunno incominceranno le trattative commissionali tra i due Governi. Sembra che queste trattative non finiranno tanto presto. Tanto nei circoli parlamentari che in quelli militari non si ritiene probabile che le domande nazionali dell'Ungheria circa l'esercito entrino nel prossimo tempo in uno stadio più serio, e che gli ungheresi chiedano compensi già per la revisione della legge militare.

Le condizioni dell'on. Di Rudinì

ROMA 24 (N). Le condizioni di salute dell'onor. di Rudinì erano ancor oggi immutate. La notte scorsa l'infermo ha potuto riposare qualche ora di più della notte precedente; ma perdura la diminuzione delle forze.

La fine della „serrata" a Colorno
Un libero lavoratore ucciso da scioperanti

PARMA 24 (N). Prossimamente i proprietari dell'Associazione agraria si aduneranno nei locali del Comizio agrario. Si crede che in tale andunanza sarà quasi certamente deliberata la fine della serrata contro i braccianti di Colorno.

PARMA 24 (N). Stanotte alcuni leghisti assalirono un libero lavoratore occupato nella tenuta Varvelli e lo colpirono ripetutamente a colpi di bastone, lasciandolo nel suo sangue in mezzo alla via. Il disgraziato, trascinandosi con grandi sforzi, arrivò fino alla sua abitazione, chiamò aiuto e spirò. L'autorità di p. s. è riuscita ad arrestare quattro degli aggressori.

FALLIÈRES A STOCCOLMA

STOCCOLMA 24 (N). Il presidente Fallières è giunto a mezzogiorno a bordo del «Cassini» a Trellehafen, ricevuto dal re di Svezia. Seguì la partenza in comune per Stoccolma, ove la squadra francese giunse alle 2.30, salutata con le salve d'uso dalle navi da guerra ancorate nel porto.

Dopo che la nave «Cassini» ebbe gettata l'ancora, il presidente Fallières si recò a bordo della scialuppa reale, che approdò poco dopo, salutata da vivissimi «urrah». Re Gustavo ed il presidente passarono poi in rivista la compagnia d'onore.

Lo czar nelle acque finlandesi

CRONSTADT 24 (N). La coppia imperiale con i figli è partita nel pomeriggio a bordo del yacht «Standard» per il golfo finlandese.

Il gabinetto danese rimpastato

COPENHAGEN 24 (B). Oggi il re ha sollevato dai loro posti, dietro loro richiesta, il ministro della giustizia Alberti e il ministro dell'agricoltura Hansen. A ministro della giustizia fu nominato Hötgebro, ministro dei lavori pubblici, che fu sostituito da Jensen, deputato al Folkething.

A ministro delle finanze fu nominato il deputato Neergrard e a ministro dell'agricoltura il revisore di Stato Nielsen.

LA SCUPCINA SERBA
sbrigherà il bilancio e il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria

BELGRADO 24 (B). Dopo l'apertura della Scupcina mediante un «ukas» reale il ministro del culto Nikolic dichiarò a nome del Governo che il programma dei lavori della sessione comprendeva il disbrigo del bilancio e del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

Il deputato giovane radicale Stojanovic dichiarò che il suo partito non intende creare difficoltà al Governo.

Fu quindi data lettura dell'«ukas» reale che sottopone alla Scupcina il bilancio e il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

La festa dello Statuto nel Portogallo

LISBONA 24 (B). Il re espresse il desiderio che il 31 luglio, giorno del giuramento sulla costituzione del 1826, sia celebrato con gran pompa.

A Tabris si combatte ancora
Il consolato russo perquisito

TEHERAN 24 (N). Telegrammi da Tabris recano che a Tabris si continua a combattere. I rivoluzionari hanno assalito il consolato russo e lo hanno perquisito. Il governatore è prigioniero nella sua casa.

Rahim Kan ha domandato rinforzi. Lo scià e il colonnello Liakoff stanno considerando se si debba diminuire la guarnigione di Teheran per mandar rinforzi a Rahim Kan.

Una delle circostanze che più impressionano lo scià è che finora non è stato possibile impadronirsi della grande quantità di fucili posseduti dai nazionalisti, e ciò nonostante l'eccellente lavoro delle spie.

La questione dei rinforzi verrà decisa dal colonnello Liakoff, il quale però non è molto favorevole all'invio di truppe poichè crede che la guarnigione di Teheran non si debba diminuire in un momento pericoloso come questo.

L'emiro Bogadip ha persuaso lo scià a non fissare la data dell'apertura del secondo Parlamento. Si teme che i governatori delle provincie non vogliano che la costituzione sia rimessa in vigore.

FRA ITALIANI E AMERICANI A NUOVA ALBANY

NUOVA YORK 24 (N). Si ha da Nuova Albany (Luisiana), che la colonia italiana, composta di 150 persone, ha lasciato la città nella tema di un attacco da parte degli americani, in seguito, sembra, all'uccisione di un americano intervenuto in una lite fra due giovani italiani. Il console italiano di Nuova Orléans e il governatore della Luisiana sono riusciti a ricondurre gli animi alla calma. Il primo ha mandato sul luogo l'addetto all'emigrazione Moroni; il secondo ha assicurato un'efficace protezione agli italiani. Si spera che questi ritorneranno in città oggi, tanto più che i timori di un attacco sembrano ingiustificati.

MOVIMENTO OPERAIO
I minatori della Loira respingono lo sciopero generale

ST. ETIENNE 24 (N). Secondo i risultati definitivi del referendum indetto fra i minatori del bacino carbonifero della Loira le proposte della Società delle miniere furono accettate con 7603 voti contro 4587. La proposta dello sciopero generale è stata così respinta a grande maggioranza.

Gli scioperi sanguinosi di Bombay

BOMBAY 24 (Reuter). A Parels quasi tutti gli operai delle fattorie si sono messi in isciopero per dimostrare la propria simpatia all'agitatore Tilak, recentemente arrestato. Una folla di parecchie migliaia di scioperanti si scagliò contro due ufficiali europei della polizia, che volevano disperdere gli agitatori. Dovette intervenire la fanteria inglese, che fu costretta a far uso delle armi. Un operaio fu ucciso, e sei furono feriti. Anche parecchi poliziotti riportarono ferite.

Lo sciopero dei ferrovieri in Australia

SIDNEY 24 (Soc. cabl. ted.). Lo sciopero dei ferrovieri si è esteso a New-Castle. Su tutte le linee ferroviarie il servizio fu sospeso. Gli scioperanti commisero ripetutamente eccessi; la polizia procedette a cinque arresti.

Arciduchi a Laurana. ABBAZIA 24 (B). L'arciduchessa Maria Valeria è giunta oggi a Laurana in compagnia dei suoi figli, arciduca Francesco Carlo e arciduchessa Ella, e del conte di Bellegarde. L'arciduca Francesco Salvatore e il capitano distrettuale barone Schmidt Zalierow la ricevettero alla stazione di Mattuglie.

L'onomastico di Maria Cristina. SAN SEBASTIANO 24 (B). Re Alfonso è ritornato qui oggi in occasione dell'onomastico della regina madre, Maria Cristina.

ALLE OLIMPIADI DI LONDRA
La corsa di Maratona vinta dall'italiano Petri

LONDRA 24 (N). Oggi ai giuochi olimpici si è svolta una delle gare più importanti ed emozionanti: la corsa di Maratona, sul percorso di circa 42 chilometri, e cioè dal castello di Windsor sino allo stadio eretto nel centro della grande esposizione anglo-francese.

Dei 75 inscritti solo 57 parteciparono alla grande corsa, rappresentanti sedici nazioni, così divisi: 12 inglesi, 12 canadesi, 7 americani del nord, 4 olandesi, 4 svedesi, 3 australiani, 2 danesi, 2 greci, 2 tedeschi, 1 austriaco, 1 boemo, 1 belga, 1 finlandese, 1 russo e infine 2 italiani, Dorando Petri di Carpi e Blasi.

La partenza era presieduta da lord Desborough, presidente generale delle Olimpiadi. Dalla terrazza orientale del castello di Windsor re Edoardo diede il segnale. Il sorteggio dei posti in partenza aveva relegato il grande campione italiano Dorando-Petri all'ultima fila, ma subito dopo i primi cento metri egli avvicinò il gruppo di testa, mantenendo sempre il contatto con i primi. A circa due miglia dallo Stadio, il Dorando accelerò la sua andatura. Il celebre Hefferson, sud-africano, fece allora altrettanto, riuscendo a distanziare l'italiano. Questi però, accelerando sempre più, sorpassò Hefferson e con un magnifico «spurt» entrò primo nello Stadio. Purtroppo però, sia che incespicasse, sia che fosse alquanto esausto, cadde, e si rialzò, ricadendo poi una seconda, una terza e quarta volta. Centomila spettatori in piedi acclamavano la vittoria del campione italiano, il quale, aiutato a rialzarsi, come un automa giunse a pochi metri dal traguardo. Voltatosi indietro, e visto che sulla porta dello Stadio giungeva il suo rivale Hefferson; riuscì con uno sforzo a passare primo il traguardo fra l'entusiasmo generale del pubblico per la splendida vittoria italiana. Nessuno dei circoli sportivi rammentava migliori «performances» di quelle fatte dal Dorando.

Il tempo impiegato da lui a percorrere i 42 chilometri è stato di ore 2.54'46".

All'arrivo assistevano la regina Alessandra e parecchi membri della famiglia reale.

* Un ulteriore telegramma da Londra, spedito alle 8.50, c'informa che Hefferson e Hayes protestarono contro la vittoria di Dorando, osservando che questi cadde ripetutamente nello Stadio, fu soccorso ed aiutato ad alzarsi. Hefferson protestò tanto contro la vittoria di Dorando quanto contro il secondo posto assegnato a Hayes, perchè entrambi, essendo caduti, furono aiutati a rialzarsi.

Gli arbitri accolsero le proteste di Hayes e proclamarono questi vincitore, il secondo posto fu assegnato a Hefferson ed il terzo all'americano Forshen. Dorando entrò nello Stadio tre minuti prima di Hayes.

I rappresentanti della Federazione ginnastica italiana hanno presentato una contro protesta per la squalifica inflitta al Dorando, il quale è stato il vero vincitore della corsa.

Schermidori italiani vincitori alle olimpiadi

LONDRA 24 (N). Nelle gare schermistiche svoltesi oggi, la squadra italiana riuscì prima nella gara di sciabola con 4 punti buoni contro 11 cattivi inflitti agli schermidori tedeschi.

Il presunto assassino dell'ing. Arvedi

PERUGIA 24 (N). Il Ceccaroni, arrestato quale indiziato assassino dell'ing. Arvedi, interrogato dal giudice istruttore, ha negato recisamente tutte le accuse della moglie e del fratello di lei, Italiano, affermando che esse non sono che l'effetto del cattivo animo della moglie, dimostrato verso di lui sino dal primo giorno del matrimonio. Il Ceccaroni nega pure di essere autore del furto commesso a' danni di Luigi Ventotto, detto «Miseria» nel suo paesello.

Domani giungeranno a Perugia la moglie e il cognato del Ceccaroni per essere interrogati.

Le prime informazioni assunte dal giudice istruttore pare concordino con quanto l'imputato Ceccaroni ha detto, cioè che mentre i precedenti di lui non apparirebbero effettivamente così gravi come fu ritenuto, non altrettanto si possa dire circa la condotta della moglie Antonelli.

A proposito del furto di 4 mila lire a danno del «Miseria» il Ceccaroni si disse in grado di provare che nella notte in cui il detto furto fu consumato egli si trovava tranquillamente a Terni, e pare abbia dato al giudice istruttore il modo di accertarsi.

UN TESTAMENTO FALSO

(16)

All'infuori del coadiutore, nessuno era stato da lui, ma mr. Lynd si era trattenuto oltre un'ora presso sir Riccardo.

— Ha chiesto anche di voi, milady - soggiunse il maggiordomo.

— Chi ha chiesto di me? - chiese lady Boldon, che sentiva una strana confusione di idee nel suo capo.

Un brivido di freddo le corse per le vene, ed ella provò ad un tratto una tale spossatezza che le parve di svenire.

— Mr. Lynd, milady - replicò il maggiordomo, nel cui aspetto si dipinse una certa sorpresa - e siccome vostra signoria non era in casa, ha scritto un biglietto che ha lasciato sul tavolo della biblioteca. Devo andare a prenderlo?

— Sì... cioè no, vado io stessa.

La sua stanchezza era scomparsa come per incanto, ed ella entrò con passo rapido nella biblioteca, dove le cadde subito sott'occhio la lettera che giaceva sulla scrivania.

Stracciò la busta con mano tremante e ne tolse un foglio, che conteneva soltanto queste parole:

«Ho fatto tutto quanto ho potuto, ma, purtroppo, inutilmente. S. L.».

Lady Boldon si lasciò cadere in una poltrona, stringendo convulsamente tra le dita il biglietto del coadiutore.

— Devo far servire il pranzo, milady? - chiese rispettosamente un servitore entrando nella stanza.

— No, Walters, non ho voglia di mangiare, non mi sento bene. Dite alla mia cameriera che ho bisogno di lei ed alla cuoca di mandarmi una tazza di thè nella mia camera.

La cameriera comprese che la sua padrona aveva la febbre e mandò subito a chiamare l'infermiera, la quale si convinse immediatamente che dovrebbe curare due ammalati invece di uno.

Soltanto sul fare del giorno si addormentò di un sonno profondo, non destandosi che verso il mezzodì.

— Come sta sir Riccardo? - chiese appena svegliata.

— Sempre lo stesso, milady - le rispose la cameriera.

— Portatemi la mia veste da camera. Voglio alzarmi ed andare da lui.

— Sousate, milady, ma il dottore Jackson è stato qui mentre dormivate ed ha detto che siete seriamente ammalata e che non dovete assolutamente lasciare il letto quest' oggi.

— Che! che! fate ciò che vi dico - le intimò lady.

Ma, appena tentò di scendere dal letto, constatò che il medico aveva ragione.

Si sentiva tanto debole da non poter reggersi in piedi.

— M.r Lynd si trova presso sir Riccardo - soggiunse la cameriera dopo una breve pausa.

Questa notizia non sorprese punto Adelaide.

Ella sapeva che il giovane coadiutore era molto zelante nel disimpegno dei suoi lavori e si credeva specialmente in obbligo di visitare sovente gli infermi.

La circostanza che m.r Lynd e non suo padre fosse il consigliere spirituale di sir Riccardo, era per lei una vera fortuna.

Se m.r Bruce e sir Riccardo si fossero trovati insieme, sarebbe stato facile che suo marito scoprisse che ella non era stata al presbiterio il giorno prima, e ciò avrebbe potuto avere per lei delle conseguenze molto spiacevoli.

Ma era poco probabile che avvenisse un incontro fra suo padre e suo marito, perchè fra loro esisteva una certa tensione di rapporti, abbastanza forte per indurre m.r Bruce a non recarsi a Roby Chase.

— E' venuto anche un signore da Londra - aggiunse la ragazza, la quale si era accorta che la sua padrona desiderava essere informata di tutto.

— Un signore da Londra? Mr. Felix, nevvero? - chiese lady Boldon, le cui gote si tinsero d'un tratto di un più vivo incarnato.

— Non so il suo nome, milady, ma mi informerò; so solamente che il cocchiere è andato a prenderlo con la carrozza alla stazione. E' arrivato col treno del mezzodì.

— Senza dubbio è m.r Felix - pensò Adelaide. - Ma perchè si è affrettato a portare a sir Riccardo il testamento per la firma? Una piccola dilazione non avrebbe portato nessun danno.... ma, purtroppo, nessun vantaggio.

— Chi entra nella camera di sir Riccardo quando suona il campanello? - chiese poi - Fulton, nevvero? Ebbene, se per caso m.r Felix, il signore venuto da Londra, chiede di me... se vuole parlarmi è indispensabile che io mi alzi e lo riceva. Avete capito?

— Sì, signora.

La cameriera portò coscienziosamente a Fulton l'ambasciata della sua padrona, ma trascorse tutto il pomeriggio senza che nessuno venisse a dire a lady Boldon che m.r Felix aveva chiesto di lei.

Ella si sforzò a non tradire in alcun modo la sua impazienza, ma finalmente si informò, con apparente indifferenza, se m.r Felix si trovava ancora presso sir Riccardo, e le venne risposto che il notaio era già partito da oltre due ore.

Adelaide disse fra sè che veramente il notaio non poteva aver nessun motivo di volerle parlare dopo il loro lungo colloquio del giorno precedente, ma nonostante rimase in preda ad una viva agitazione.

VI.

Sir Riccardo muore.

Alcuni giorni dopo la gita di lady Boldon a Londra, suo padre si era seduto di buon mattino nel suo gabinetto da lavoro, studiando una predica e fumando un ottimo sigaro - lusso che si poteva concedere dopo il matrimonio di sua figlia - quando gli venne annunziata mrs. Plowman che desiderava parlargli per un affare urgente.

— Che donna noiosa! - mormorò il pastore, spegnendo il sigaro fumato a metà, e posandolo con cura sullo sporto del caminetto con l'intenzione di continuare a fumarlo dopo il colloquio, poichè gli sarebbe sembrato un imperdonabile sciupio accenderne un altro.

Mrs. Plowman era la vedova di un sagrestano che viveva alla meglio, affittando delle camere ammobiliate, e presso la quale dimorava mr. Lynd, il coadiutore.

— Voglio sperare che non sia capitato nulla di spiacevole a mr. Lynd - tale fu il primo pensiero che attraversò la mente del pastore, il quale si sentì invadere all'improvviso da una grande inquietudine, perchè il fare sempre un po' strano del coadiutore era diventato negli ultimi tempi assolutamente incomprensibile.

Talvolta si interrompeva ad un tratto in mezzo ad un discorso, saltando su di un altro argomento che non aveva nessun rapporto colla cosa della quale si parlava.

Tal altra scoppiava a ridere senza alcun motivo, e balbettava poi una scusa qualunque per giustificare la sua inesplicabile ilarità.

JOHN K. LEYS. (Continua).

La catastrofe nella galleria del Loetschberg. Venticinque operai italiani uccisi.

RANDERSTEG 24 (N). Sulla terribile disgrazia avvenuta nella galleria del Loetschberg (vedi «Piccolo della sera» di ieri) si hanno i seguenti particolari: La galleria d'avanzamento è giunta fino a 2675 m. La perforazione si effettua normalmente nella roccia. Fatta scoppiare una mina, gli operai si ritirarono come al solito, quando improvvisamente irruppe con estrema violenza nella galleria una valanga di acqua mista a fango e a sabbia. La maggior parte degli operai poterono fuggire, ma venticinque mancano. Si teme che sieno annegati. E' ancora impossibile precisare se l'acqua provenga dal fiume Rander, sotto al quale doveva passare la galleria. L'ingegnere capo e il direttore della compagnia si recarono subito sul luogo della catastrofe. Gli operai mancanti sono italiani.

L'istruttoria contro i banchieri clandestini di Budapest.

BUDAPEST 24 (B). I quattro banchieri clandestini arrestati ieri (vedi «Piccolo della sera» di ieri), Massimiliano Neumann, Lodovico Basch, Antonio Kalman e Ignazio Herzfeld, furono deferiti alla Procura di Stato. Il giudice istruttore li interrogò, ma non ha emesso ancora alcuna decisione a proposito del mantenimento dell'arresto preventivo.

Grave disastro nel porto di Christiania. Un vaporino tagliato in due. - 15 morti.

CHRISTIANIA 24 (N). Stanotte avvenne in questo porto un grave disastro. Il piroscafo «Göteborg» diede di cozzo contro il vaporino locale «Baekkelaget», e lo tagliò in due. L'urto fu improvviso, le due parti del vaporino affondarono tosto, fra le grida di terrore delle persone che vi si trovavano. Il «Göteborg» si fermò subito e calò le proprie imbarcazioni, che riuscirono a salvare 22 passeggeri del «Baekkelaget». Si crede però che circa 15 persone sieno annegate.

Le piene in Russia.

KASALINSK 24 (Ag. tel. pietrob.) La piena ruppe gli argini in quattro punti. Fra Taschkent e la Russia europea è interrotto il trasporto merci e passeggeri. La posta di Taschkent manca da dieci giorni.

La strage di un fulmine.

HARRISBURG 24 (B). Durante un violento temporale un fulmine cadde in un accampamento di truppe, uccidendo tre uomini della guardia nazionale e ferendone 26.

Gli orrori della superstizione.

AQUILA 24 (N). E' avvenuto un fatto raccapricciante. Nel comune di Mulina Atterno, il contadino Giuseppe Giancarli, di 34 anni, sposò il giorno 18 tale Angelina Napoli, di 23 anni. Due giorni dopo il matrimonio, accertatosi di non essere in grado di continuare la vita coniugale per le sue condizioni fisiche, il Giancarli disse ad un amico che la moglie lo aveva stregato. Il Giancarli, suggestionatosi, alla sera stessa attese che la moglie si addormentasse e le vibrò un colpo di coltello al petto, perforandole un polmone. La disgraziata saltò dal letto emettendo grida disperate, fuggendo; ma il marito la rincorse e le vibrò altri undici colpi di coltello alla testa, al collo, alle mammelle, rendendola in uno stato orribile. Il Giancarli si costituì poi ai carabinieri.

Vittime d'un'esplosione.

PADOVA 24 (N). In seguito allo scoppio d'un recipiente di collodio nel setificio della Società cinese, sono rimasti uccisi tre operai e uno ferito non gravemente.

La corsa Nuova York-Parigi. La «Prothos» a Berlino.

BERLINO 24 (B). Poco prima delle 12 giunse qui la vettura tedesca «Prothos», che tiene il primo posto nella corsa Nuova York-Parigi. La popolazione acclamò vivamente i vincitori.

COLORO CHE VANNO IN VILLEGGIATURA,

AI BAGNI, IN MONTAGNA,

possono ricevere direttamente «Il Piccolo» e «Il Piccolo della sera» indicando all'Amministrazione (Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra) il loro indirizzo e pagando *anticipatamente* 4 centesimi per ogni numero del giornale, più la spesa di posta.

Quelli che sono già abbonati devono pagare in più *anticipatamente* la spesa di posta che ascende a:

cent. 2 per ogni spediz. per l'Interno
3 " " " " la Germania
5 " " " " tutti gli altri paesi

APPUNTI DEL MEDICO

La chirurgia degli antichi egizi - La cura marina della nevrastenia - Il colore degli occhiali - Le pulsazioni del cuore

Gli scavi recentemente fatti in Egitto in vari punti in prossimità della diga d'Assuan, hanno dato dei risultati oltremodo interessanti per la storia della medicina. L'Università di California ha inviato in Egitto una spedizione scientifica sotto la direzione del dott. A. Reisner, che ha eseguito degli scavi in una località a 160 chilometri al nord di Luxor. Il Governo egiziano ha pure inviato degli scienziati, fra i quali il prof. Smith, professore d'anatomia alla scuola di medicina del Cairo. Si è scoperta una serie di oggetti appartenenti alla chirurgia predinastica, il che vuol dire che essi rimontano ad almeno 6000 anni fa.

Nei cimiteri si sono trovati i cadaveri perfettamente conservati, ed il dott. Smith ha constatato che in uno di questi cimiteri preistorici tutti gli uomini erano circoncisi; in una tomba di Sakkara si trovò una serie di quadri murali rappresentanti l'operazione della circoncisione. Il chirurgo si serviva di un'istrumento di pietra taglientissimo.

Un altro scienziato, il dott. Mace, ha trovato nella medesima località in un cimitero datante dall'epoca della V. dinastia (3000 anni av. Cristo) delle estremità artificiali, perfettamente eseguite. Esse costituiscono insieme agli strumenti di selce per la circoncisione i più antichi istrumenti chirurgici finora noti. Particolarmente interessante è il resoconto fatto dal dott. Smith intorno alle ferite riscontrate sulle mummie di individui morti 5000 anni or sono; così, per esempio, si potè constatare la traccia di gravi contusioni sul cranio di Ramsete V, e si potè dimostrare che queste ferite erano avvenute prima della morte.

Queste scoperte dimostrano eloquentemente quanto già da lungo tempo si supponeva, e cioè che anche nel campo della chirurgia gli antichi egiziani erano maestri.

★

Un medico francese, il dott. Regiss, si è occupato dello studio di un problema che in questa stagione è di particolare attualità, e cioè se si debbano inviare al mare i nevrastenici. E' noto che le opinioni dei medici sono a questo proposito diverse. Ora lo scienziato francese dopo un esauriente studio giunge alla conclusione, che nel prescrivere agli ammalati di nevrastenia il soggiorno al mare, si devono prendere anzitutto in riflesso le particolari disposizioni dell'organismo, che fanno sì che alcuni ammalati sieno inclinati al mare e lo tollerino molto bene, mentre altri con le stesse affezioni non ne risentono alcun vantaggio, o piuttosto ne soffrono un danno. Il Regiss raccomanda il trattamento marino particolarmente per i bambini e per gli individui giovani, nei casi di ritardo di sviluppo, di rachitismo e di linfatismo. Ritiene che se ne giovino moltissimo le donne affette da nevrastenia e che invece le persone vecchie sieno da inviarsi piuttosto in montagna.

★

Nell'estate, quando i raggi del sole sono più cocenti, si rende spesso necessario specialmente per individui che vanno spesso soggetti a congiuntivite l'uso degli occhiali colorati. Fino a pochi anni fa si usavano quasi esclusivamente occhiali affumicati o di vetro azzurro. Ora molti scienziati, fisici ed oculisti hanno studiato questa interessante questione, cominciando col ricercare quali sieno le cause del fastidio che una luce troppo intensa reca agli occhi. Il disturbo maggiore è dato dal riverbero, per esempio dalla neve in montagna, da una parete bianca dalla strada o da certe luci artificiali come le lampade ad arco. I raggi più pericolosi all'occhio sono quelli meno rifrangibili, e precisamente quelli ultravioletti. Ora l'esperienza ha dimostrato che i vetri leggermente ingialliti sono i più atti ad intercettare una parte dei raggi azzurri e violetti, senza diminuire notevolmente la totalità della luce. Questi vetri agiscono come nella fotografia rinforzano le ombre rendendole più oscure per la soppressione delle tinte azzurrastre, ed accentuano così il contrasto delle parti più luminose. Sulla neve od in una strada bianca inondata di sole, i vetri gialli permettono di tenere le palpebre interamente aperte, e fanno riconoscere i particolari e le bellezze del paesaggio molto meglio dei vetri anneriti.

Fu fatto un interessante esperimento, portando per qualche ora sui ghiacciai un occhiale con un vetro giallo ed un altro azzurro. I vantaggi del vetro giallo emersero in modo evidente. Un fatto interessante a notare è che la natura sembra aver provveduto da sè in una certa misura alla protezione della retina dell'occhio dei vecchi contro i raggi chimici; infatti col progredire degli anni il cristallino si colora, e la sua tinta gialla appena percettibile nei fanciulli, può intensificarsi fino ad assumere il colore dell'ambra o dello zucchero di caramelle, come si può convincersi osservando le cataratte senili.

I medici oculisti tedeschi raccomandano quindi presentemente l'uso di occhiali gialli per proteggere l'organo visivo dal fastidio che deriva dalla luce troppo intensa o dal riverbero.

Quale è il numero delle pulsazioni del cuore nell'uomo sano in un minuto? Ecco una questione che medici e profani si sono ripetutamente proposti, e anzi si può dire è una questione che ogni individuo si è proposta, e si propone frequentemente. In Germania si sono fatti recentemente degli importanti studi sulla base di grandi statistiche, per avere dei dati possibilmente esatti, e si giunse alla conclusione che il numero medio normale delle pulsazioni è di 72 al minuto. E' certo però che anche in individui perfettamente sani il numero delle pulsazioni può variare straordinariamente. Il cuore della donna pulsa con frequenza molto maggiore che quello dell'uomo, e si può considerare come una legge che dal momento della nascita fino alla morte si osserva un lento ma progressivo diminuire del numero delle pulsazioni. Il bambino neonato ha 160 pulsazioni al minuto. A 5 anni, 110. Nell'età giovanile le pulsazioni sono in media 95 a 90. Donne ed uomini in età matura hanno per solito una media di 80 a 75 pulsazioni, ed infine i vecchi raramente hanno più di 60 o 50 pulsazioni al minuto. Le donne, anche vecchie, hanno raramente meno di 60 pulsazioni, mentre negli uomini della stessa età, è forza confessarlo ad onore del sesso femminile, il cuore diminuisce la sua attività. Interessante è poi il notare come in singoli casi si trovino delle eccezioni a queste norme. Così per esempio affermano gli storici che il cuore di Napoleone non pulsava più di 44 volte al minuto nemmeno quando egli era nel fiore dell'età giovanile. Il «rècord» del minimo di pulsazioni sembra essere stato detenuto da un vecchio di 87 anni, che visse due anni con sole 27 pulsazioni al minuto. La conclusione di queste statistiche è che il numero delle pulsazioni basta difficilmente a formulare un criterio diagnostico, e che non ci sono forse nel mondo due individui il cui cuore lavori e pulsi identicamente.

Dr.

ASTERISCHI

Cartoline postali che arrivano in ritardo di tre o di quattro giorni è un caso non raro, specialmente nel tempo di Natale; ma cartoline che arrivano con ritardo di.... diciotto anni sono un miracolo di lentezza da far strabiliare tutte le tartarughe. Ebbene: l'altro giorno ne è arrivata una nella nostra città. E non veniva dal centro dell'Africa, non veniva dall'Australia, non veniva dal Polo; veniva semplicemente.... da Pisino. Messa alla posta il 25 aprile 1890, battuta col marchio del 26 aprile all'ufficio postale di Pisino, arrivò a Trieste il 22 luglio 1908. Conteneva la commissione di una macchina agricola ad un negoziante della città, il sig. Ermanno Tureck, il quale nel frattempo è morto, e probabilmente non seppe mai che nel 1890 il suo rappresentante per l'interno dell'Istria gli dava una commissione da eseguirsi verso rivalsa. Il caso ci ricorda quello avvenuto anni or sono, quando due cartoline postali spedite ad un defunto avvocato della nostra città arrivarono ai figli dopo circa vent'anni. Anche quelle missive provenivano dall'Istria, e precisamente da Rovigno. E l'amministrazione postale non potè spiegare altrimenti il fenomeno se non con la dimenticanza delle due cartoline in fondo a qualche cassetto. Sarà così probabilmente anche nel caso attuale. Il che consiglierebbe a spolverare tutti i cassetti postali.... per lo meno ogni mese. E dire che molti continuano a credere che le lettere smarrite sieno infallibilmente lettere non scritte!

La strada costiera per Monfalcone e la strada per Gretta

approvate dal Consiglio municipale.

Iersera, presenti 30 consiglieri, e sotto la presidenza del II V. P. on. Valerio, si tenne l'annunciata seduta del Consiglio municipale. Avevano scusata la loro assenza gli on. Comel, D'Osmo, Lucatelli e Brocchi.

Per una falsa accusa alla Guardia medica.

Morpurgo: Nell'ultima seduta l'on. Slavik portò in quest'aula una grave accusa contro una istituzione cittadina. Egli aveva osservato all'on. Slavik ch'era suo dovere di bene appurare la cosa, prima di venire in Consiglio a formulare simili accuse. Gli fu risposto dall'oratore della minoranza ch'egli aveva appreso il fatto da un testimonio auricolare. Crede di non poter lasciare il Consiglio sotto l'impressione di quell'accusa. Chiede al Presidente e ottiene l'autorizzazione di leggere il seguente verbale, che è firmato dal dott. Marina, vicepresidente della Società della Poliambulanza e Guardia medica, dai dott. Bolmarcich, Mitrovich e Steindler e dal cap. Candido Gerolimich, testimoni al fatto:

«Nell'ambulatorio della Poliambulanza per malattie interne, diretto dal dott. Gladulich, si presentò giovedì 16 corr. un individuo per essere esaminato. In assenza del dirigente il riparto, fungeva l'aggiunto dott. Bolmarcich. Alle domande del medico, il paziente rispose ripetutamente, in italiano, di non conoscere questo idioma. Il dott. Bolmarcich, ignaro della lingua slovena, consigliò il malato di discendere al primo piano, dove forse, un medico o l'altro, potrebbe comprenderlo o eventualmente vi troverebbe un interprete. Il malato uscì, ma poco dopo si presentò un altro individuo, che, con aria arrogante, disse testualmente al medico: «La se vergogni; un medico a Trieste che no sa parlar sloveno!! La vadi far el dotor in Italia». Poscia si allontanò. Poco dopo, il malato già menzionato si presentò al dott. Mitrovich, dicendo di non conoscere l'italiano, ma che fuori c'era suo fratello. Fatto entrare, questi espose, in italiano, i sintomi accusati dal malato, che fu esaminato, registrato e si ebbe le prescrizioni di cura (N. del protocollo 8062). Finita la consultazione, l'interprete cominciò ad inveire ad alta voce, protestando contro l'ignoranza della lingua slovena da parte del dott. Bolmarcich. Siccome tale scena si prolungava, turbando la tranquillità delle attigue ambulanze, uscì dalla sua stanza il dott. Steindler, e in base al § 6 e 10 del regolamento della Poliambulanza (approvato dalle preposte autorità), mise alla porta l'individuo in questione, non già l'ammalato. Fu testimonio alla scena il capitano Candido Gerolimich. Il paziente ha nome Kobal Francesco, di anni 30, contadino a S. Giacomo».

L'oratore poi a maggior chiarezza dei fatti legge anche gli articoli 6 e 10 del regolamento interno della Poliambulanza. Il primo suona: «Ogni ammalato deve osservare un contegno decoroso; è proibito il fumare e il conversare ad alta voce»; il secondo: «Chi non si attenesse a queste prescrizioni verrà allontanato e se recidivo, escluso per sempre dalle consultazioni». L'oratore conclude dicendo di credere di aver reso un servizio all'on. Slavik, mettendolo in guardia contro informazioni inesatte, a danno d'una Società che non fa, che non ha mai fatto nazionalismo, ma pura purissima beneficenza.

Slavik: Dichiara che ebbe le informazioni, - in base alle quali fece nell'ultima seduta la nota raccomandazione - da quella persona che fungeva da interprete, e non aveva motivo di metterle in dubbio. Non espresse una sentenza, raccontò un fatto e su questo formulò una raccomandazione. Si compiace delle dichiarazioni dell'on. Morpurgo, che gli provano che i medici della Poliambulanza non rifiutano cure a malati che non conoscono la lingua italiana.

La promozione dei docenti e il computo del loro servizio.

Ass. Rozzo: Presenta la proposta della Commissione all'istruzione pubblica circa alcune modificazioni dei deliberati consigliari del 21 dicembre 1906 riguardanti la promozione di docenti di scuole popolari alla I classe di soldo; inoltre una proposta riguardante il computo del servizio prestato prima dell'esame di abilitazione per le ragioni già da noi diffusamente riassunte dalla relazione della Commissione.

Arch: Propone, a maggior chiarezza della prima proposta che un terzo dei docenti possa appartenere alla I categoria, un terzo alla II e un terzo alla III.

Rozzo: Spiega che tale era veramente l'intendimento della Commissione.

La proposta prima viene accolta con l'emenda Arch. In seguito a tale approvazione il numero massimo dei maestri di prima classe, stando all'organico attuale, potrà essere di 31 per i docenti delle scuole popolari di città, di 10 per quelli di campagna; il numero massimo delle maestre potrebbe essere di 36 per quelle di città, di 10 per quelle di campagna. La nuova disposizione entrerà in attività col 1. gennaio 1910; per ora verranno coperti, con decorrenza dal 1. gennaio a. c., i posti disponibili in conformità agli stanziamenti dei preventivi degli anni 1908 e 1909, escludendo per intanto dalla promozione i dirigenti ed i reggenti, in quanto ci fossero maestri aventi le altre qualifiche.

Il Consiglio approva poi senza discussione di modificare la disposizione 21 dicembre 1906 riguardante il computo degli anni di servizio prestati prima dell'abilitazione per scuole popolari, nel senso che il servizio prestato dal primo decreto di nomina dopo l'esame di maturità sia computabile nella pensione soltanto quando il docente venga collocato nello stato di permanente riposo o di quiescenza in seguito a malattia.

Una riduzione dell'ordine del giorno.

Depiera: Propone che si discutano oggi soltanto i punti più urgenti dell'ordine del giorno, visto che, dopo la pubblica, il Consiglio deve tenere seduta riservata importante. Anche per questa propone la riduzione ai punti più urgenti. Fra gli oggetti da rinviarsi ad altra seduta pone anche le proposte della Commissione al rincaro dei viveri, non perchè non siano urgenti, ma perchè sono tali da suscitare probabilmente una lunga discussione:

Presidente: Pone a voti la proposta Depiera. E' approvata all'unanimità.

Per la separazione delle scuole elementari dalle complementari.

Ass. Rozzo, relatore: Presenta e il Consiglio approva senza discussione, la proposta della Commissione all'istruzione, di iniziare la desiderata separazione delle scuole elementari dalle complementari (cittadine), con la creazione di un posto di dirigente la scuola elementare di via Giotto.

Una protesta contro le proposte riguardo il Mercato del pesce.

Presidente: Comunica un memoriale del sig. Riccardo de Franzer, di Grado, contro gli obblighi contenuti nelle proposte della Commissione al rincaro dei viveri riguardo il Mercato del pesce. Chiede se si debba rimetterla alla Commissione al rincaro. Rimane così stabilito.

Una riforma nell'organico dei vigili.

Segr. Ziegler, rel.: Attualmente vi sono 70 vigili effettivi fra sottufficiali e gregari. Dei sottufficiali, 5 sono capiposto, 1 capoposto meccanico di I categoria, 5 sotto-capiposto e 1 sotto-capoposto meccanico di II categoria. Il comando dei vigili propose e la Commissione agli incendi raccomanda al Consiglio di aumentare il numero dei sottufficiali.

Il Consiglio accoglie la proposta di creare sei nuovi posti di sottufficiali, sopprimendo altrettanti posti di gregari. I sei nuovi posti saranno uno (capoposto) nella I e 5 (sotto-capiposti) nella II categoria degli impiegati subalterni. La riforma entra subito in vigore, potendosi per questo e per il prossimo anno coprire il fabbisogno con le restanze del titolo.

La strada di Gretta.

Ass. Boccardi, relatore: Presenta le proposte della Delegazione riguardo il progetto di correzione della strada di Gretta, che aprirà allo sviluppo della città quella bellissima zona suburbana. Su questo progetto abbiamo dato ieri esaurienti particolari tecnici.

Zanolla: Propone che l'Esecutivo sia incaricato di raccogliere sollecitamente tutto il materiale occorrente per poter chiedere al Ministero la preconcessione per la progettata elettrovia comunale da via Miramar per la nuova strada, verso Prosecco.

Presidente: Pone a voti la proposta della Delegazione con l'aggiunta Zanolla. Sono approvate all'unanimità.

La strada costiera per Monfalcone.

Anche di questo progetto, che collegherebbe con una strada pittoresca e comodissima, che rivaleggerebbe con la celebre Cornice della Riviera ligure, ci siamo a lungo occupati nel «Piccolo» di ieri. Il segr. dott. du Ban presentò al Consiglio le proposte della Delegazione, che sono le seguenti:

1.o E' approvato il progetto in presentazione di una strada fra Trieste e Monfalcone, la quale, staccandosi da Trieste, dalla via Miramar, raggiunga, costeggiando il mare, Sistiana e, passando da Duino a settentrione, sbocchi a Monfalcone.

2.o E' incaricato l'Esecutivo delle pratiche necessarie all'ottenimento della preconcessione per l'approvazione del progetto di una piccola ferrovia a trazione elettrica su detta strada».

Goriup L.: Chiede se questo progetto di elettrovia esclude la possibilità di attuazione per quello ideato dagli ingegneri Dompieri e Maglich.

Du Ban: Questo progetto non esclude l'altro, perchè l'elettrovia progettata dagli ingegneri Dompieri e Maglich occuperà strada propria.

Presidente: Pone a voti le proposte della Delegazione. Vengono accolte ad unanimità.

Per il trasporto d'un casello ferroviario.

Senza discussione si accorda un credito di cor. 10.600, a carico del bilancio straordinario, per il trasporto del casello ferroviario a S. Andrea presso il Linoleum.

Il Consiglio, trattenutosi quindi in seduta riservata, prese le seguenti deliberazioni:

Nel personale delle Scuole medie.

A sua domanda è collocato nello stato di permanente riposo il professore del Ginnasio comunale superiore Luigi Morteani.

Sono nominati docenti effettivi nel triennio di prova per il Ginnasio comunale superiore: per la cattedra di filologia classica il concorrente Marino Graziussi; per la cattedra di lingua tedesca il concorrente Mario Gius, e per la cattedra di storia naturale il concorrente Steno Tedeschi.

Sono nominati docenti effettivi nel triennio di prova per la civ. Scuola tecnica superiore: per la cattedra di storia naturale il concorrente Antonio Ivancich; per la cattedra di lingua tedesca il concorrente Carlo Cora; per la cattedra di geografia e storia il concorrente Vittorio Furlani.

Nel personale delle Scuole elementari.

Sono traslocati in seguito a loro domanda: i maestri Nicolò Bassich e Aldo Grego alla scuola del Lazzaretto vecchio; Giovanni Pibernik alla scuola della Casa dei Poveri; Massimiliano Prassel alla scuola di via G. Parini; Pietro Ferrari, Giuseppe Vaselli, Giovanni Valentich e la maestra Rosa Covacich alla scuola del Belvedere; la maestra Luigia Kissovitz a quella di fondazione Morpurgo; la maestra Valeria Pollanz a quella di via Casimiro Donadoni; la sottomaestra Linda Veneziani a quella alla Ferriera, e la maestra Giuseppina Vivoda a quella di via Paolo Veronese.

Sono nominati maestri effettivi di III classe per le civ. scuole popolari di città: Tullio Cordon, Arturo Dizorz, per la scuola in via dell'Istria; Giovanni Gianolla, Costante Lovrancina, per la scuola di Città vecchia; Alessandro Manzoni, Domenico Marinaz, per la scuola in via dell'Istria; Menotti Risegari, per la scuola di Servola; Giovanni Pinamonti, Pisoni Zeffirino, per la scuola alla Ferriera; Romedio Romagna, per la scuola italiana di Guardiella; Virgilio Ruglianovich, per quella in via Paolo Veronese; Mario Todeschini, per quella di Città vecchia; Federico Urdich, per quella di Servola; Pericle Vordoni, per quella di via Paolo Veronese; Ferruccio Zey, per quella di via Giulia.

Sono nominate maestre effettive di III classe per le civ. scuole popolari di città: Giuseppina Martellanz, per la scuola di Barcola; Giulia Diehl, per quella in via Paolo Veronese; Giorgina Giorgini, Luisa Hulka, per quella in via Casimiro Donadoni; Albina Lavron, per quella di Barcola; Marta Medeotti, per quella di via Giulia; Rosa Simonetti, per quella di via Casimiro Donadoni; Bianca Sposta, per quella di via Paolo Veronese; Lidia Sterle, per quella di via Casimiro Donadoni; Emilia Gorza, per quella di via Giulia; Guglielmina Schiff, per quella della Casa dei Poveri; Clory Vordoni, per quella di fondazione Morpurgo; Giuseppina Almeda, per quella di Città vecchia.

Sono nominate sottomaestre effettive per le scuole popolari di città, rispettivamente per le sezioni italiane delle scuole di campagna: Ida Gagrizza, per la scuola al Belvedere; Stefania Bean, per quella in via Casimiro Donadoni; Gabriella Benussi, per quella al Lazzaretto vecchio; Regina Coen, per quella nella Casa dei Poveri; Anita Villat, per quella in via Paolo Veronese; Paola Iaklich, per quella italiana di Guardiella; Lidia Borghi, per quella di via Giulia; Onorina Caranchio, per quella in via dell'Istria; Carla Castelbolognese, per quella alla Ferriera; Giuseppina Collendich, per quella di Servola; Maria Liubich, per quella di Roiano; Emilia Pituelli, per quella di via dell'Istria; Giovanna Suppancich, per quella di via Casimiro Donadoni; Maria Taucer, per quella di via Paolo Veronese; Rita Taucer, per quella della Casa dei Poveri; Margherita Corsi, per quella di via Casimiro Donadoni.

E' nominata maestra di canto per le scuole complementari la concorrente Alice Goineau.

Sono traslocate, in seguito a loro domanda: la maestra Ida Posega, alla scuola di Roiano; la maestra Anna Scheimer, a quella di Barcola.

Altre nomine.

Sono nominati maestri effettivi di III classe delle civiche scuole popolari di campagna: Francesco Bratos, per la scuola di Cattinara; Andrea Cok, per quella di Roiano; Ernesto Vodopivez, per quella di Basovizza.

Sono nominate maestre effettive di III classe delle civiche scuole popolari di campagna: Amalia Martellanz di Giusto, per la scuola di Prosecco-Contovello; Anna Svagel, per la scuola di Basovizza; Giuliana Vodopivez, per la scuola di Santa Croce.

E' nominata sottomaestra per la scuola di Barcola la concorrente Maria Humplik.

Nuovi cursori.

Sono nominati: cursore di II classe Giovanni Zuban; cursore di III classe Francesco Flaider; cursore di IV classe Francesco Martellanz.

Nel corpo dei vigili.

E' nominato sotto-capoposto meccanico dei civici vigili Cipriano Holzingher.

Sono nominati nel corpo dei civici vigili: capiposto: Luigi Liubich e Francesco Ferluga; sotto-capiposto: Paolo Cadenazzo, Luca Vuolo, Giuseppe Giaschi, Bentivoglio Riolfatti, Antonio Colaut, Giovanni Olivo e Giuseppe Calegari; vigili effettivi gregari: Luigi Trinco, Carlo Sossich, Vittorio Schvagel, Emilio Ruff, Edoardo Felmer, Giuseppe Vecchiet, Emilio Asquini, Francesco Moro, Nicolò Tamaro, Ottavio Blasig, Camillo Guido Zottig, Giovanni Fantuzzi e Giuseppe Peharz.

La germanizzazione inquieta dello slavismo

Un articoletto sulla germanizzazione delle nostre province è comparso sulla «Tagespost» di Graz: e non ha il solito tono di sicurezza spavalda. Germanizzazione? Chi ne parla? Chi osa parlarne? Quattro scuole tedesche che il Governo mantiene a Trieste; una scuola confessionale privata, un asilo infantile e una scuola di monache con lingua tedesca: a chi può venire in mente di germanizzare con queste miserie una popolazione di più che 200.000 abitanti? una città nella quale «non si sente parlare che quasi esclusivamente l'italiano»? una città dove i tedeschi ci mettono otto o dieci anni a raggranellare, con tutti i soccorsi degli amici di fuori, 50.000 corone per la loro «casa nazionale», «che ne richiede 300 mila per il solo acquisto dell'area»?

Innocenti di ogni velleità snazionalizzatrice, i tedeschi si battono il petto e affermano la loro materiale impotenza a fare il male di cui li si accusa. Ci additano gli slavi. Oh quelli sì! Badiamo a loro: come sono intraprendenti e lesti! «Gorizia è già slava (davvero?); si guardi che a Trieste non avvenga altrettanto!».

Una bella novità: additarci gli slavi! Da quarant'anni noi abbiamo veduto in costoro il nazionale avversario; e da quarant'anni tutta la nostra vita è stata un combattere giorno per giorno a difesa della nazionalià del paese.

E i tedeschi che ora vogliono farci la sorpresa di segnalarci il pericolo slavo? i tedeschi che erano potenti, erano «il Governo», e menavano la politica dell'impero?

Lode a loro, non hanno fatto nulla di nulla per rinvigorire l'elemento italiano dominante: l'unico mezzo pratico, e il più sicuro, per opporre un argine a quella invasione slava che essi ora mostrano di paventare. Gli italiani hanno voluto e saputo conservare le loro posizioni, con una tenacia ed una gagliardia che altamente onora la fibra morale di questo popolo; ma fu loro merito esclusivo. Quanto ai tedeschi, correndo i belli anni della loro egemonia, quando non potevano a meno di fare una concessione agli slavi, la facevano a spese nostre. Poi qualche buontempone pangermanista assumeva di tratto in tratto l'attitudine del re Gambrino e, per riuscirci simpatico, declamava: - Io ti bevo, o azzurro Adriatico tedesco! - E i nostri studenti venivano picchiati a Innsbruck o a Graz, mentre c'era tanto bisogno di un'Università italiana, di una grande affermazione dell'italianità intellettuale a Trieste! Tempi allegri per i tedeschi, per noi sinistra commedia che domandava tutte le nostre forze a sopportarla per carità della nostra nazione.

Ora i tedeschi si sentono male; quanto a noi non ci sentiamo nè peggio, nè meglio di prima: troviamo gli stessi ostacoli, abbiamo gli stessi avversari, e siamo troppo avvezzi a vigilare da due parti perchè il grido «germanizzazione» ci suggerisca il colpevole oblio dello slavismo. Di ciò non temano i tedeschi. L'italianità non ha mai aperto le porte allo slavismo per combattere la germanizzazione; bensì Vienna, la germanica Vienna, quando non potè favorire la germanizzazione, credè opportuno di favorire tra noi almeno lo slavismo. E Trieste è rimasta una città dove «non si sente parlare quasi esclusivamente che italiano»? E' un miracolo; ma un miracolo tutto nostro.

Per l'elettrovia Madonnina-S. Vito-Officina del gas. Il Consigliere di Luogotenenza pubblica la seguente notificazione:

«L'i. r. Ministero delle ferrovie, con rescritto del 30 m. p. N. 30312-3, ha ordinato la revisione del tracciato, la pertrattazione commissionale circa l'erezione delle stazioni e fermate, nonchè l'avviamento della perambulazione politica per il nuovo progetto di dettaglio presentato dal Magistrato civico di Trieste, concernente la linea parziale «Via della Madonnina-Galleria San Vito-Officina comunale del gas» della «Ferrovia elettrica a Trieste», concessionata appar notificazione della prefata autorità di data 13 giugno 1908 N. 131 B. L. I.

«In esecuzione di analogo ordine luogotenenziale del 9 m. corr. N. II 409-4-07, portasi pertanto a pubblica conoscenza che a sensi dell'ordinanza del Ministero del commercio del 25 gennaio 1879 B. L. I. N. 19, il progetto in questione è ostensibile al pubblico dal giorno 25 luglio 1908 al giorno 2 agosto 1908 nell'edificio dell'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste, via della Caserma N. 7, al piano secondo, porta N. 17, dalle 9 ant. all'una pom., e ciò con l'avvertimento che, agli interessati, resta libero di produrre, nel termine preindicato di giorni otto, a voce od in iscritto, presso il suddetto ufficio, le eventuali loro osservazioni contro il progetto in parola.

«In pari tempo si porta a pubblica notizia che addì 11 agosto 1908 avrà luogo la rispettiva pertrattazione commissionale sotto la direzione dell'i. r. segretario di Luogotenenza Uberto barone de Baum. La commissione si radunerà alle 9 ant. del giorno suddetto dinanzi all'ingresso della galleria della Fornace».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Ulderico Dolfi, dalle famiglie Ongaro e Pappa corone 20.

Per onorare la memoria del sig. Paolo Borghi, dalla famiglia R. de Maiti cor. 10; dalle famiglie Vallon e Rossaro cor. 20.

Dai signori Vittoria e Roberto Valmarin, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 50.

Da un anonimo, per un triste anniversario, corone 10.

Per una partita vinta a bigliardo a tre triestini e un dalmata in Abano, G. H. cor. 5. Perchè la signorina Emilia negò a Pina una grata sodisfazione, cor. 1.

— Per la Cassa centrale, pro gruppo di Antignana ci pervennero: perchè il famoso giocatore Gioachino dimenticò d'accusare nel tresette, cor. 1.20; raccolte a S. Pietro in Selve giocando, da un anonimo cor. 0.40.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero lire 20 dal dott. Pastrovich, in memoria dell'amico dott. E. Menz.

Associazione Ginnastica. La Direzione sociale fu felice nell'ideare le riunioni famigliari estive, e quella datasi iersera nel giardino della Palestra riuscì una prova che l'idea incontra la piena approvazione dei soci. La festicciuola ebbe uno dei più lieti successi; il concorso dei soci, e specialmente delle signore e signorine, fu molto numeroso e l'animazione regnò vivissima. L'orchestra diretta dal m.o Carlo Franco, svolse un bellissimo programma, che riscosse frequenti e calorosi applausi. Il servizio del «buffet» era affidato al trattore sociale sig. Romolo Poloni.

La bella festa - che parve brevissima, sebbene durasse oltre tre ore, e che si chiuse con gli immancabili quattro salti nella palestra - lasciò in tutti gl'intervenuti vivissimo desiderio di frequenti repliche.

Nuovo ingegnere. Al Politecnico di Graz superò ierlaltro gli esami di ingegnere chimico lo studente Arturo Gregoretti di Trieste.

Nomina. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato uditore il praticante legale sig. Antonio Buzolic.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Ulderico Dolfi, dal sig. Riccardo Cadel cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Paolo Borghi, dalle famiglie Deuberth-Ravalico cor. 40 a favore della Previdenza.

Navi da guerra arrivate. Nel pomeriggio del 21 corr. arrivarono qui le navi da guerra a.-u. «S. Giorgio» e «Carlo VI», sulle quali la mattina dopo, all'alba, (mercoledì 22), accostatesi al molo della Sanità, s'imbarcarono i due reggimenti qui di stanza, 97.o reggimento di fanteria e quello bosno-erzegovese, e con queste partirono alla volta di Rovigno, per prender parte a quelle manovre combinate.

Iersera alle 6.45, le due navi suddette fecero ritorno nel nostro porto e si ancorarono al largo. Subito dopo incominciò lo sbarco delle truppe, che in parecchie imbarcazioni furono poi rimorchiate al molo della Sanità, da dove, con la mu-

sica del reggimento bosno-erzegovese, si recarono alle rispettive caserme.

Adunanze sociali. Nell'adunanza generale del Club Cortesia venne eletta la nuova direzione, che riuscì composta così: presidente Domenico Domini; segretario Mario Massich; direttore Giuseppe Sprochar; cassiere Ferdinando Klai; giudici arbitri Romeo Turco, Ettore Baroncini, Antonio Sabbadini, Pietro Sturman e Giovanni Jagodnig.

Biblioteche popolari comunali gratuite. Nelle Biblioteche comunali gratuite si ebbe nella scorsa settimana una circolazione: di volumi 873 in quella di via Gius. Parini, di 412 in quella di via Paolo Veronese, e di 467 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 6789 nella prima, 2091 nella seconda e 1256 nella terza.

Fortior podistico italiano. La partenza per il F. P. I. seguirà oggi sabato e non domani, come fu stampato erroneamente.

La festa della Società fondo di previdenza «Cellina». La festa indetta dalla Società fondo di previdenza «Cellina» per domenica scorsa e sospesa causa il tempo, si terrà domani dalle 5 alla mezzanotte nel Ristorante Belvedere (a pie' del Castello) col programma già pubblicato.

Gare stradali motociclistiche. La Direzione del «Club motociclistico triestino» organizza per domenica 2 agosto p. v. tre gare motociclistiche, riservate ai soci di detto Club, che si svolgeranno sul percorso dalla ex-piazza dei Foraggi all'Obelisco di Opicina. Le inscrizioni si chiuderanno oggi 25 corr., presso il cassiere sociale sig. L. Trevisan, via Carlo Ghega 17.

La prima gara è riservata alle motociclette di cavalli 3½ di forza, col tempo massimo di 12 minuti. La seconda, a quelle aventi un motore superiore alla prima gara. Tempo massimo minuti 11. La terza, alle motociclette con carrozzella, col tempo massimo di 18 minuti.

I partecipanti alle gare dovranno trovarsi al luogo di partenza alle 8.30. Le gare incominceranno alle 9 precise.

I primi arrivati della prima e seconda gara saranno premiati con medaglia d'oro e diploma, i secondi con medaglia d'argento di primo grado e diploma, i terzi con medaglia d'argento di secondo grado e diploma. Il primo arrivato della terza gara sarà premiato con un ricco oggetto artistico e diploma, il secondo con medaglia d'oro e diploma e il terzo con medaglia d'argento di primo grado e diploma. Tutti i concorrenti che percorreranno la distanza nel tempo massimo stabilito, saranno premiati con diploma.

Altre corse ciclistiche stradali. Il Club Ciclistico «Rapido» terrà domani domenica, alle 7 ant., l'annunziata corsa sociale, sospesa domenica causa cattivo tempo, sul percorso Opicina-Cesiano e ritorno (chil. 14, tempo massimo 28 minuti). Le premiazioni seguiranno tosto finita la corsa nella trattoria Micel, poi in corpore si effettuerà una gita alla volta di Monte Rupino (Repentabor).

★ Domani domenica, sul percorso Trieste-Capodistria, seguirà l'annunciata corsa ciclistica stradale, indetta dalla Società ciclistica «Liberi e Forti». Partenza alle ore 7.30 dalla via dell'Istria (vis-à-vis la scuola). La premiazione ed il ritrovo dei ciclisti seguiranno nella trattoria Sartori a Capodistria. Lungo il percorso vi saranno giudici di campo, per avvisare l'eventuale ingombro della strada, specialmente nei punti ove la strada fa curva.

Convegni sociali. Il C. S. «Sempre avanti» indice per domani una gita alla volta di Opicina per assistere alle gare sociali del C. C. «Rapido». Partenza dal Caffè «Nuova York» alle 5.30 ant. Terminate le gare si proseguirà per Senosecchia. Alle 2 pom. partirà una seconda squadra per Senosecchia per incontrarsi con la prima.

★ I soci dell'Unione velocipedistica triestina faranno domani una gita a Vipacco. Ritrovo ad ore 4.30 al Caffè Fabris.

★ Il Club ciclistico triestino ha indetto per domani domenica una gita alla volta di Duttogliano ove seguiranno giuochi all'aperto, corse ciclistiche umoristiche ecc.; alla gita prenderà parte la fanfara sociale. Ritrovo ai Portici di Chiozza per quelli che partiranno alla mattina alle 6 ant. e per quelli che intendono di partire nel pomeriggio, alle 2. Le famiglie dei soci potranno usufruire dei treni che partono alla mattina alle 8.45 ed al dopopranzo alle 2.50 dalla stazione del Campo Marzio.

★ L'Unione corale darà domani sera alle 7.30, nel giardino sociale, un concerto vocale e istrumentale, con variato programma.

★ Domani, domenica, il Club sportivo «Libertas» darà nella sua sede in via del Farneto, una festa campestre.

Gite per mare. Domani domenica, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado rispettivamente Aquileja, col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo S. Carlo alle ore 8 ant.; ritorno da Grado alle ore 12.30 mer. e ore 7 pom.;

per Grado, col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle ore 10 ant. e ore 3 pom.; ritorno da Grado alle ore 7 pom.;

per Pirano e Portorose, col piroscafo «Nesazio»; partenza dalla riva della Sanità alle ore 3 pom.; ritorno da Portorose alle ore 6.30 pom., da Pirano alle ore 7.15 pom.;

per Isola, col piroscafo «Risano»; partenza dalla riva della Sanità alle ore 3.15 pom.; ritorno da Isola alle ore 7.30 pom.;

per Umago, col piroscafo «Quieto»; partenza dal molo nuovo della Sanità alle ore 12.15 mer.; ritorno da Umago alle ore 7 pom.;

per Capodistria, coi piroscafi della Società Capodistriana; partenze: alle 3, ritorno alle 7.45 pom.; alle 4 (di gala), ritorno alle 7.30 pom.;

per Monfalcone e Sistiana, col piroscafo «Monfalcone»; partenza alle 8.30 ant. e alle 2.30 pom.; ritorno da Monfalcone alle 11 ant. e alle 7.30 pom.;

per Grado, col piroscafo «Besenghi» (a prezzi popolari); partenze alle 9 ant. e alle 2.45 pom.; ritorno alle 11.30 ant. e alle 7.15 pom.;

per Miramar, col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grignano alle 1 e alle 6 pom.;

per Sistiana, col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant., alle 3 e 6.30 pom.; ritorno alle 12.15 mer., alle 5.15 e alle 9 pom.

Il dramma di scala Margherita

La Fragiacomo è guarita; il Vascotto convalescente

I lettori ricorderanno del sensazionale dramma svoltosi la notte del 3 volgente mese. L'orefice Nicolò Vascotto, di 20 anni, da Pirano, sparava nei pressi della scala Margherita, un colpo di rivoltella al petto della cugina e innamorata sua Nicoletta Fragiacomo e poi si tirava un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Dopo qualche giorno, lo stato dei due giovani feriti andò migliorando sempre più e, riuscita l'operazione dell'estrazione dei proiettili, essi si avviarono rapidamente alla guarigione.

La Fragiacomo ieri, perfettamente guarita, uscì dall'Ospedale e partì per Pirano. Il Vascotto, che è convalescente, resta ancora alcuni giorni in cura all'Ospedale. Si leva, però, e può anche scendere alla passeggiata in giardino.

Il Vascotto, che è, come si sa, in istato d'arresto, è sorvegliato da vicino da una guardia.

I funerali dell'ucciso. Ieri alle 5, anzichè alle 6 del pomeriggio com'era dapprima stato stabilito, ebbero luogo i funerali dell'ucciso Duic, che furono organizzati dalla Società croata «Jadran».

La moglie dell'ucciso, Olga, ed i cugini Giuseppe e Lorenzo Marasovic, inviarono due ghirlande con dedica in italiano; una ghirlanda con nastri tricolori - bianco, rosso e bleu - fu mandata dal «Drustvo Jadran», e una portava i nomi dei padroni del defunto «Iure e Mate Novacovic».

La salma del Duic, che, vestita a nero sotto un baldacchino giallo-nero, era presso l'altare della cappella di San Giusto, fu alle 5 chiusa in un feretro dipinto in color zinco, con fregi dorati: ed il corteo si mise in moto. Precedevano le ghirlande dei congiunti, poi veniva quella del «Jadran», poi quella dei Novacovic, tutte portate a mano. Indi veniva il sacerdote a piedi, poi il feretro, portato a spalla da dodici soci della «Hrvatska», che portavano in testa il berrettino nazionale rosso. Seguiva un lungo stuolo di conterranei del defunto. Invece che recarsi nella chiesa di S. Giacomo, come sogliono gli altri funerali del rione, il corteo, dalla via della Madonnina scese per via della Barriera vecchia e, per la piazza Carlo Goldoni e via Giacinto Gallina, si recò nella chiesa di Sant'Antonio nuovo. Qui alla salma fu impartita la benedizione. Dopo, il corteo si ricompose e risalì, preceduto questa volta dalla ghirlanda del «Jadran», per il Corso e la via della Barriera vecchia, ove, giunto in piazza, si sciolse. Il feretro fu messo quindi nel carro funebre della «Nuova Impresa», dagli organizzatori sostituita all'«Impresa Capellan», e, seguito da vetture, fu trasportato al Camposanto.

★ La vedova del defunto Duic, Olga, venuta ieri ai nostri uffici, ci ripetè la versione da essa data all'autorità e da noi già pubblicata il 23 corrente, sul modo in cui si sarebbero svolti l'incidente al Cinematografo e poi la zuffa mortale. La giovane ci aggiunse che si era seduta nelle prime file delle sedie, perchè, essendo miope, credeva così di vedere meglio le proiezioni e che, vedendola apparentemente sola, devono essersi equivocati sul suo conto, quando uno degli imputati si prese la licenza di allungare la mano su di lei.

Per un furto di caffè. Placido D., uno dei tre che l'altro giorno furono arrestati in Punto franco sotto l'imputazione di furto, è venuto a dirci che il caffè sequestrato fu di soli tre quarti di chilogramma, e non fu trovato indosso a nessuno di loro, ma in un angolo del magazzino. La denuncia sarebbe stata fatta da uno degli operai che vi lavoravano.

Furto d'olio, a bordo. Il 3 corr., mentre il piroscafo lloydiano «Graz» si trovava fra Costantinopoli e Varna, il magazziniere di bordo constatò l'ammanco di 85 litri d'olio d'oliva del valore di 100 franchi. Fu aperta un'inchiesta, e si scoperse che a commettere il furto era stato Francesco D., di 23 anni, da Rovigno, giovane di cucina, abitante a Trieste in via delle Beccherie, e Pietro C., di 27 anni, da Sebenico, fuochista. I due uomini, sulle prime si protestarono innocenti, ma, quando l'olio fu trovato nascosto nella cabina del D., i colpevoli confessarono tutto.

Il «Graz» giunse ierlaltro nel nostro porto, e i due giovani furono consegnati alla Polizia.

Da ventisette a dodici corone. - L'apprendista macellaio e la cuoca. A richiesta di Umberto Culot, direttore di una macelleria in via Benvenuto Cellini N. 2, ierlaltro verso il mezzogiorno fu arrestato l'apprendista macellaio Giovanni G., di 16 anni, abitante a Santa Maria Maddalena Superiore. Alla Polizia il Culot narrò che il giovanetto era stato per qualche tempo alle sue dipendenze. Alcuni giorni dopo aveva scoperto che il G., cinque volte, invece di portare la carne nel «Restaurant» della Stazione Meridionale, la aveva venduta per suo conto a Giovanna Semolich, cuoca nella trattoria «Alla città di Marburgo», in via Carlo Ghega 3. Aggiunse che la carne in questione (manzo e vitello) aveva il valore di 27 corone e che il G. la aveva ceduta alla donna per sole 12 corone.

Il G. ammise quanto gli veniva apposto, e fu trattenuto.

Una giornaliera ferita durante il lavoro. Ieri mattina la giornaliera Antonia Posar, di 29 anni, abitante in Chiadino 664, mentre lavorava in un magazzino di agrumi in via dei Carradori 12, si ferì al pollice. La ferita le fece tale impressione che fu colta da malore. Chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso, questi le prestò le cure necessarie, facendola poi accompagnare a casa.

Una ruota su un piede. Ieri mentre il ragazzino di 7 anni Giacomo Zorzin, da Pieris, passava con il padre per la via Giosuè Carducci, la ruota d'un carro gli passò sul piede destro, in modo da cagionargli una lacerazione all'aluce. Venne portato alla Guardia medica.

Altri accidenti durante il lavoro. Ieri mattina mentre il bracciante Antonio Pecnih, di 59 anni, abitante in via del Salice 13, era intento al suo lavoro al Punto franco, a bordo del piroscafo «Dalmazia», un pesante cassone gli cadde sul piede sinistro, in modo da cagionargli una frattura complicata ad un dito. Ebbe medica, e poi fu inviato all'Ospedale.

medica, e poi fu inviata all'Ospedale.

★ Giovanni Fornich, di 19 anni, fonditore, abitante in via della Ferriera 25, ieri mentre lavorava, si impigliò con la mano destra in una macchina, in modo da riportarne varie ferite di taglio alla mano destra. Si recò per le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

★ Il marinaio Federico Deasson, di 18 anni, imbarcato sul piroscafo dell'A.-A. «Columbia», ieri dovette ricorrere alla Guardia medica, perchè, in seguito a una folata di vapore uscita da una valvola del camino, ch'egli stava pulendo, aveva riportato alcune corrosioni.

Un'arteria lacerata. - Disgraziato accidente all'Arsenale. Stanotte all'Arsenale del Lloyd, all'1.30, mentre il carpentiere in ferro Giacomo Rosingher lavorava a scalpellare una lamiera di ferro, una scheggia gli penetrò nel palmo della mano sinistra, lacerandogli un'arteria. Si manifestò subito una forte emorragia, e i compagni di lavoro cercarono di attenuarla, fasciandogli strettamente la ferita. Intanto fu fatta venire una vettura ed il Rosingher fu accompagnato alla Guardia medica, ove l'arteria gli fu legata.

Un marito ideale.

— Ci siamo sposati due anni fa per amore, ma la nostra luna di miele fu brevissima. Mio marito incominciò subito a picchiarmi ed a farmene d'ogni colore. Ne ho prese tante in questi due anni che mi meraviglio di essere ancora in vita. E non basta: quando lo prendono le furie manda in frantumi quanto gli capita sotto le mani e più volte sono stata costretta a cambiare il mobilio di casa. Un vero demonio.

Lunedì notte, dopo avermi tormentata, ingiuriata in tutti i modi e percossa con un grosso pezzo di legno, mi costrinse a levarmi dal letto e mi cacciò fuori di casa, in camicia! Non gridai per vergogna, perchè non mi trovassero in quello stato.... Passai una notte d'inferno e non potei rincasare che a giorno fatto. Ieri, poi, mi somministrò una tal dose di legnate che mi sento ancora le membra indolenzite e, per la decima volta, forse, mandò in frantumi il mobilio. Io con lui non ci voglio più stare.....

Questa la narrazione fatta iersera alla polizia da Maria S., di 47 anni, abitante in via S. Zaccaria.

L'impiegato mandò a chiamare il terribile marito e lo ammonì severamente a non tormentare più la consorte. L'uomo promise.... di non rincasare più.

Un falegname ferito a Muggia, in rissa. Ieri, nel pomeriggio, mentre il falegname Luigi Flego, di 42 anni, abitante in via del Molin grande N. 4, si trovava a Muggia a lavorare, trovò questioni con un altro operaio, il quale gli assestò un colpo di coltello alla guancia destra in modo da cagionargli una ferita di taglio lunga 3 centimetri, profonda 1 centimetro. Venne a Trieste e si recò alla Stazione centrale di soccorso, ove gli fu praticata una sutura.

Fatale caduta dalle scale. - Malleolo fratturato. Iersera, alle 11.30, Eleonora Perini, abitante in via dell'Altana N. 4, rincasando scivolò dalle scale e ruzzolò da alcuni gradini. Aiutata a rialzarsi, la poveretta non poteva più reggersi, soffrendo di forti dolori al piede destro. Trasportata all'infermeria Treves, visto che nella caduta la donna si era fratturato il malleolo, le furono prestate le prime cure, dopo le quali ella fu trasportata all'Ospedale, ed ivi accolta nella quarta divisione.

Disgraziato accidente alla Ferriera. Iersera il bracciante Giorgio Cranech, di 28 anni, abitante a Servola, mentre lavorava alla Ferreria di Servola, cadde da una scala e riportò una frattura all'avambraccio sinistro. Accompgnato all'Ospedale, venne accolto nella decima divisione.

Un peso di cinquanta chilogrammi caduto sul capo! Ieri, nel pomeriggio, mentre il sig. Silvio Vezil, di 22 anni, impiegato, abitante a Scorcola N. 474, occupato nella fabbrica droghe F. Mell in via Media, si trovava nel cortile della fabbrica, gli cadde dall'alto un peso di circa 50 chilogrammi, che fortunatamente non lo colpì a pieno; tuttavia egli riportò una forte contusione al capo ed al collo e venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Era ubriaco sfatto. Ieri nel pomeriggio, alle 3.30, una guardia trovò steso a terra, in via Gioachino Rossini, un uomo sulla trentina, vestito alla foggia dei facchini. Sulle prime, immaginò che lo sconosciuto fosse stato colto da improvviso malore, ma, chinatosi su di lui, constatò che era semplicemente ubriaco. E, per non lasciarlo esposto ai pericoli della strada, sotto il sole, lo rialzò e lo condusse alla polizia. Colà fu perquisito e trovato in possesso di un chilogramma e mezzo di zucchero.

A sbornia smaltita, egli si qualificò per Giovanni G., di 31 anni, da Trieste, abitante in via di Prelaser, e dichiarò che lo zucchero gli era stato regalato da un dispensiere marittimo. Lo rilasciarono in libertà.

Assalto epilettico. Il medico d'ispezione dell'«Igea» fu chiamato ieri, nel pomeriggio, in via Cavazzeni, dove trovò circondato da curiosi un uomo, il quale in preda ad un attacco di epilessia, si dibatteva trattenuto da alcuni pietosi. L'infelice, ch'era tale Antonio U., aveva avuto la disgrazia di essere colto dall'assalto del male, cui va soggetto, proprio nel momento in cui passava di là un carro a due ruote, una delle quali gli produsse alcune contusioni per fortuna leggere. Visto che egli tardava a rimettersi, il medico lo fece trasportare nell'ambulanza dell'«Igea».

Alcoolista caduto. Ieri sera alle 9, un uomo ubriaco sfatto cadde sul marciapiedi nei pressi dell'«Hôtel de la Ville». Alcuni passanti s'affrettarono a rialzarlo, ma il caduto, preso da un assalto d'alcoolismo, incominciò a dibattersi furiosamente, tanto che in parecchie persone faticavano a tenerlo.

Chiesto l'intervento dell'infermeria Treves, accorse il sig. Gino con due infermieri che trasportarono l'alcoolista all'ospedale con una vettura.

Per minacce. Cataldo Lojodice, abitante presso Giovanni Z., macellaio in via del Toro 6, si recò l'altra sera alla Polizia a denunciare che un momento prima, in seguito ad un diverbio, il suo padrone di casa aveva minacciato di morte

COMUNICATI *)

Gemma Zmaievich
Uldarico Giusto Niklitschek
partecipano il loro matrimonio

La sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti all'esimio medico operatore sig. **Dr. Grisogono,** che, coadiuvato dai medici sig.ri **Dr. Margaritti** e **Dr. Lutrari,** con una difficilissima operazione ridonarono in vita il suo amato capo.

Vadano pure i più cordiali ringraziamenti al primario sig. **Dr. Germonig** e al sig. **Dr. Steindler,** nonchè al medico curante **Dr. Plitek** che con cure indefesse ed ottimi consigli seppero lenire le sue sofferenze.

La riconoscentissima famiglia
di **GIOVANNI RITTMEYER.**

Camera di Commercio e d'Industria

AVVISO.

S'invitano gli interessati a render noti alla Camera di commercio e d'industria, **in via di urgenza,** eventuali lagni sul servizio telegrafico fra Trieste e la Granbrettagna.

Avviso di concorso.

Presso la **Lega Generale dei Capitani ed Ufficiali della Marina mercantile Austro-Ungarica** è aperto il concorso al posto di segretario generale. I concorrenti devono possedere estese cognizioni nel ramo marittimo, amministrativo e sociale. Le offerte, in cui i petenti accenneranno i servizi altrove prestati, le lingue conosciute, sono da dirigersi alla sede sociale (via della Sanità 8). Termine del concorso il giorno 5 settembre p. v.

Trieste, luglio 1908.

LA PRESIDENZA.

Spett. The Salus Company
TRIESTE.

In seguito a prove posso affermare che la vostra **Chinina Salus** è un mezzo efficacissimo per la cura dei capelli. Agisce principalmente allontanando la forfora e si oppone quindi nel modo più sicuro alla caduta dei capelli. Il contenuto di Chinino conferisce al preparato indiscutibili proprietà tonico-ricostituenti.

Dott. RODOLFO SORLI
medico universo
Trieste, via Silvio Pellico 1.

E' in vendita a Parenzo un **motore a benzina con annesso macchinario per macinazione di grano,** del valore complessivo di stima di cor. 7765.

Eventuali offerte d'acquisto sono da rimettersi sino a tutto il 5 agosto a. c. al sottoscritto amministratore della massa concursuale di E. Gioseffi, Parenzo.

Avv. AMOROSO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

lui e il suo camerata Vincenzo Balducci. Poi, cacciatili dall'abitazione, avrebbe soggiunto: «Se tornè qua ve mazzo come vedei». L'impiegato mandò a prendere lo Z., il quale negò tutto. Nondimeno, però, fu trattenuto.

Per mano altrui. Il bracciante Antonio Depase, di 26 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 57, ricorse ieri all'«Igea» per farsi medicare parecchie lesioni alla testa, che disse di aver riportato durante una rissa avvenuta fra lui e alcune donne.

Morso da un cane. Il bandaio Antonio Facchini, di 45 anni, abitante in via del Farneto 42, ieri venne morso alla mano destra da un cane. Per precauzione egli si disinfettò subito la ferita con dell'acido fenico puro, e poi si recò alla Guardia medica, ove, oltre alla morsicatura, dovettero curargli anche le corrosioni prodottegli dall'acido fenico.

Morsa da una vipera. Iersera venne portata con una carretta al nostro Ospedale la contadina Anna Pouch, di 28 anni, abitante ad Ocisla-Clanes, la quale era stata morsicata da una vipera al polpaccio. Venne accolta nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Luciano Visnach, di 16 anni, macellaio, abitante in via Pier Paolo Vergerio N. 7, per una ferita di taglio al pollice destro; Francesco Terran, di 26 anni, fattorino, abitante in via dei Coni, per una contusione alla mano sinistra; Giovanni Stolfa, di 18 anni, falegname, abitante in via delle Scuole Nuove 18, per una contusione alla mano sinistra; Maria Sfriso, di 34 anni, abitante in via delle Settefontane 16, per alcune ustioni all'avambraccio sinistro; Giuseppe Venuti, di 53 anni, maniscalco, abitante in Rozzol 825, per una ferita all'avambraccio sinistro; Antonio Miatto, di 35 anni, falegname, abitante in via della Cereria 14, per una contusione alla mano destra.

Ricorsero all'«Igea»: Carlo Berionzio, di 5 anni e mezzo, abitante in via di Crosada N. 11, per una ferita di taglio al palmo della mano destra; Maria Castellani, di 6 anni, abitante in via del Seminario N. 2, per distorsione del polso destro.

Corrispondenza aperta. *Smemorato.* La fuga della principessa Luisa di Sassonia col maestro di francese Andrea Giron avvenne il giorno 12 dicembre 1902. — *Romeo.* Di solito gli amori sono tutti primi amori a quel modo stesso che tutti i fanciulli son teneri e tutte le quercie, annose; tutte le attualità, palpitanti, e tutti i ministri, eccellenze. — *Chi ha ragione?* Le convenzioni ferroviarie nel vicino Regno furono disdette il 28 aprile 1903 con che cessarono di aver vigore il 30 giugno 1905. — *Imbarazzato.* Il regolamento d'esercizio delle ferrovie nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero a. u. prescrive che nella stazione di partenza il trasporto d'un cadavere deve essere annunciato almeno 6 ore prima e nelle intermedie almeno 12 ore prima. — *Ferroviere.* Si dicono di smistamento quelle stazioni ferroviarie nelle quali i convogli si scompongono nei carri destinati alle varie direzioni. — *Scommessa.* La pronuncia più razionale sarebbe reclùta (deriva dal francese «recrue»), ma nell'uso è più comune rècluta. — *Ninetta.* La canzone «Rondinella pellegrina» non è del Manzoni, ma di Tommaso Grossi. — *Siculo.* Si rivolga alla «Gazzetta di Venezia». — *Betrieb.* «Fabrik mit elektrischem Betrieb» corrisponde all'italiano: Fabbrica ad esercizio elettrico. — *Impensierito.* Lo strofanto è una pianta del genere delle liane propria della Guinea. Il suo nome scientifico è straphantus hispida. Dai semi si estrae una tintura usata in medicina per eccitare i moti cardiaci. — *Grazie.* Ronzinante è il nome del cavallo del famosissimo cavaliere don Chisciotte della Mancia. Il nome poi fu esteso a tutti i cavalli che mal possono reggersi in piedi. Si dice anche ronzino. — *Imbarazzato.* La parola «Pull» che Ella ha visto sul manico della catena in uno di quei gabinetti vuol dire «tirare». — *Giorgio O.* C'è senza dubbio del sentimento, ma la tecnica lascia parecchio a desiderare. Le foglie, quando cadono, per es., sono sempre gialle; bianche soltanto se occorra di farle rimare con stanche. — *Candia.* La popolazione dell'isola di Creta è attualmente di 330.000 abitanti circa, con un aumento di 30.000 anime dal 1900 ad oggi, nonostante la grande emigrazione dei cretesi musulmani. Creta è il nome greco dell'isola, che dai veneziani fu chiamata Candia. La lingua italiana è capita e parlata in tutta l'isola. — *Navigatore.* Della depressione dei noli marittimi e della crisi internazionale della navigazione ci siamo già diffusamente occupati nella parte commerciale del «Piccolo della Sera» del 26 febbraio e del 2 marzo corrente anno. — *Un vecchio triestino.* La pubblicazione della sua lettera se mai deprimerebbe ancor più; dell'argomento ci occuperemo in altra forma. — *Villeggiante.* Da Nabresina per Cilli i treni partono alle ore 8.28 (D) 10.58 (O) 7.07 (D) 7.20 (O) 9.07 (D) 12.21 (O), diretto II cor. 19.10, omnibus II cor. 14.70. — *Natale.* Per andare a Belluno Le conviene partire col treno delle 8.25 via Cormons-Udine, arrivo a Treviso 13.27, partenza 15.10 arrivo a Feltre 16.58 ed a Belluno alle 17.50. Trieste-Udine diretto II lire 7.25, Udine-Belluno II lire 16.35. — *Ingegnere.* Per i biglietti circolari o combinabili, si rivolga all'Agenzia della Ferrovia dello Stato oppure alla stazione della Meridionale, ove Le verranno date gratuitamente tutte le informazioni che desidera. — *Lettrice.* Il piroscafo «Eugenia» partì il 22 da Nuova York per Napoli e Venezia. Arriverà qui nella prima metà del prossimo agosto. — *Oscar.* La posta impiega da Trieste a Aden 7 giorni, a Karachi da 14-16, a Colombo 24 a Calcutta al massimo 30 giorni. — *Urgente.* Barcarizzo è quell'apertura nel fianco del naviglio che permette l'appoggio dei ponti comunicanti con la terra ferma ed è pure quell'apertura dalla quale sporgono le scale per l'accesso a bordo. La casa regnante in Russia: Romanow. — *Contes Marta.* Il piroscafo «Hungaria» dell'Ungaro-Croata è stato costruito nel cantiere Howald di Kiel nel 1892. Il nuovo acquisto della Società «Dalmatia», il yacht «Tartarin» ora «Nada» è stato costruito a Newcastle on Tyne, nel 1885. Stazza 161 tonn. di registro lordo e 91 di registro netto. — *Dialma.* Il pir. a. u. «Dardania» è in viaggio per Taganrog, dove caricherà per Rotterdam. Da qui andrà in Inghilterra a caricare per Trieste. Il suo arrivo qui potrà avvenire verso la prima metà del prossimo settembre. — *Martoriata.* Il pir. a. u. «Auguste» arriverà nella prima settimana d'agosto a S. John (N. B.) America del Nord. Scriva subito colà indirizzando a nome di suo figlio al rappresentante dell'Austro-Americana. — *Urgentissimo.* Il pir. «Sergi» a. u. carica a North Shields (Inghilterra), per Trieste. Indirizzi e spedisca subito colà. Da Trieste a Tangeri la posta impiega da sei a otto giorni al massimo. — *Viaggiatrice.* Per il «Thalia» indirizzi a Kiel, dove il piroscafo arriverà l'1, o 2 agosto p. v. — *V. R.* Il piroscafo a. u. «Adriatico» appartiene alla Società «Lussino» di Lussinpiccolo. Ora si trova in viaggio da Cette (Francia) dal 22 corr., per Ravenna (Italia).

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.6, ore 2 pom. 27.— C. Altezza barometrica ore 12 mer. 760.— Oggi: alta marea 8.36 ant. e 7.27 pom. Bassa marea 1.45 ant. e 1.53 pom.

Ogni giorno una. In casa del cav. Bussola. Parla la signora:

— Sì, figlia mia. Nei balli si trova facilmente un citrullo che si decide al matrimonio. E' appunto in un ballo che ho conosciuto tuo padre.....

TEATRI.

Minerva. Date le modeste esigenze del popolare ambiente, e il modicissimo biglietto d'ingresso, l'attuale edizione del «Barbiere di Siviglia» è certamente uno spettacolo riuscito. Fra gli esecutori eccelle per alcune notevolissime qualità canore la signorina Nadina Legat, giovane artista da pochissimo tempo in carriera, che possiede un organo vocale se non perfettamente equilibrato in tutti i registri, apprezzabile per purezza di timbro e per estensione. Non è già da un'artista debuttante che si ha diritto di esigere tutto quel complesso di qualità che sono necessarie per eseguire inappuntabilmente la parte di «Rosina»; tuttavia la signorina Legat, mercè un largo uso, anzi, per esser sinceri, un po' d'abuso di splendidi, nitidissimi picchiettati che le escono dalla gola con una facilità meravigliosa, e per una certa morbidezza nei suoni sopracuti, seppe disimpegnare la difficile parte con onore, accapparandosi tutte le simpatie del pubblico, che l'applaudì con schietto calore all'aria «Una voce poco fa» e le fece replicare, fra un subisso di battimani, le variazioni di Proch.

Anche gli altri esecutori eseguirono con zelo le rispettive loro parti, e concorsero al successo complessivo dello spettacolo. Il tenore Bianchi-Pieve - cui s'attaglia però molto meglio la parte nella «Lucrezia Borgia» - fu un pregevole «Almaviva»; il Vieri-Gecci un corretto «Figaro»; il Rusconi un tonante «Don Basilio» e il Trevisan un lepidissimo «Don Bartolo». Molto bene la Grisovelli e il Botteghelli. L'orchestra sonò attenta e disciplinata e si ebbe applausi al preludio e dopo il temporale; senonchè, per infondere al quadro quella vivacità cui si legano le tradizioni, sarebbe da raccomandare all'egregio maestro Smoquina di stringere talpoco il movimento. Il coro, nella breve parte, cantò fuso e colorito.

Questa sera seconda del «Barbiere di Siviglia» e domenica ripresa dell'ottimo «Elisir d'amore».

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Barbiere di Siviglia* in 3 atti di Gioac. Rossini.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

I due Mustafà

— Ancora questo, e poi abbiamo finito per oggi - dice al suo cancelliere Tomat il giudice segr. Gentilli, traendo dai precordi un lungo sospiro.

— Eh! no. Ce ne sono due - rettifica l'officiante Tomat.

— Come due? Non è quello dei due Mustafà, che viene ora?

— Sì, ma poi c'è quello del Linotich, § 496, quello che ha sputato in faccia e offeso la suocera.....

— Poveri noi! - sospira il giudice - dopo ventidue dibattimenti, anche la suocera! Faccia, faccia entrare Mustafà.

Accompagnato dal guardiano carcerario, entra un turco, vestito del costume nazionale. Il giudice gli dà un'occhiata e poi si volge al cancelliere:

— E' strano! - dice - Tutti i turchi ci cascano qua!

— Siamo prediletti da Allah....

Il giudice fa avanzare il turco; in quel mentre il guardiano carcerario con uno scappellotto gli getta giù il turbante. Il turco gli volge un'occhiata che è tra lo sdegno e la maraviglia e poi, raccolto da terra quel mucchio di stracci, se lo ripone in testa. Il guardiano fa per gettarglielo giù di nuovo, dicendo:

— Ciolse via el «zvitich» devanti judeze.....

— Lasci, lasci - interviene il giudice. - E' usanza turca di non scoprirsi il capo.

Calmato così lo zelo scappellottatorio del guardiano carcerario, il giudice passa a interrogare l'accusato.

— Mustafà Bircalia. E' lei?

— Sì, gospodaro....

— Suo padre?

— Padre star tuto morto... in Banialuca.

— Sua madre?

— Madre star Fata.

— Lei è di Sarajevo?

— Sì, gospodaro; Sarajevo....

— Allora è austriaco?

— Turco, turco, gospodaro.

— Quei paesi stanno sotto l'Austria....

— Turchi star sempre turchi.

Il giudice s'affretta.

— Lei è accusato di aver tolto senza il consenso del possessore e per trarne profitto, una catenella con orologio d'argento ad Ismail Mustafà, suo compagno di stanza, col quale dormiva in via di Donota 6. E' vero questo?

— Niente vero, gospodaro. Niente vero. Mustafà bono omo, omo onesto.

— Quale? l'altro Mustafà?

— Questo, questo Mustafà onesto. Altro dover dare a questo trenta corone.

— Precisamente, è così. L'altro Mustafà dice che lei gli ha preso gli oggetti per pagarsi del debito, e sarà vero.

Il turco scuote la grossa testa in segno di diniego.

— Mustafà Bircalia, aver preso niente, gospodaro.

Il giudice fa entrare la guardia di p. s. che arrestò il turco a richiesta del derubato, ora assente. Ma la guardia altro non sa dire se non di aver adempiuto all'ordine ricevuto.

Il giudice, in mancanza di prove, pronuncia sentenza di assoluzione.

Quando ha compreso, il turco fa per uscire dalla stanza, ma in luogo di prendere la porta, si avvicina all'armadione che serve d'archivio.

— Cossa va in armeron 'desso? - gli dice il guardiano carcerario; e, prendendolo per un braccio, lo conduce seco alla Polizia.

L'avventura del friulano

Nella sezione del segr. dott. Segnian, Pietro Finotti, di Palmanova, di 22 anni, falegname, era accusato di truffa.

— Bon dì, siors.

— Buon giorno, signor Finotti. Noi ce la sbrighiamo presto, è vero? Lei confessa?

— No ài nuie da confessà io, sior....

— Come no? Confesserà di essersi recato nell'osteria di Matteo Hân, in via Domenico Rossetti e di aver mangiato e bevuto per 8 corone e 54 centesimi, dichiarando poi bancarotta.

— No ài rot nuie io, sior: l'è stat un altri a clamami a bevi.

— Allora, racconti.

— Era miez dì e o lavi a gustà a ciase di Cacamo....

— Cacamo? Chi è costui?

— A l'è el me paron, là c'o stai de ciase.

— Ho capito, dove si trova a costo...

— Sì sior. Dunce, ò lavi a gustà, su pal Giardin public, quando un zovin al si ferme a cialarmi: Bon giorno, sior giovinoto - al fa. «Bon dì», ò dis io. - Volete pranzare con me? - al fa. - «Io no, sior, lo ringrazi; ma ò ài la paste e fasui, c'a mi spiete a ciase, t'al plat». - Venite, venite - al dis - vi darò lavoro. - Quand' co' ai sintut c'àl veve di dami lavor, o soi lat con lui, t'a l'osterie, e, une volte là, avin ecumenzeat a dai dentri a la bire, e une indaur de altre, fin c'ò soi stat sglonf, tane un purzit....

— Era fresca, ah?

— Ah! fres'ce po, e buine ance.

— E poi vennero le sardine all'olio....

— Nom che quatri par om, sior.

— Tanto per accrescere lo stimolo....

— ???

— Tanto per eccitare di più la gola, dico.

— Eh! sì.

— Poi il suo compagno se ne andò e lei rimase in ostaggio.

— A, cussì po, sior; io soi restat t'a l'ostagio.... Lui l'è lat fur, disend c'al lave a cior i spagnoleti.

— E il resto lo sappiamo. Ora sentiremo l'oste.

— I xe vignudi dentro che iera mezogiorno - dice l'oste - e i ga ordinà subito due mezi de bira, po' altri due, po' le sardeline e po' altra bira. Tuto in un, vedo che uno de lori va fora. E mi che per pratica savevo che co' va fora un, quel altro ghe va presto drio, me go sentà vizin la porta e go spetà. El furlan vedevo che 'l stava sui spini; ma go tignù duro, fina po' che me go stufà e ghe go dito se 'l voleva el conto. El me ga dito che doveva pagar quel altro. Mi go dito, inveze, che 'l doveva pagar lui. Alora el ga tirà fora una corona: «No go de più», el me ga dito; e mi go ciamà la guardia.

Giud. Avrebbe fatto meglio a tenersi la corona e lasciarlo andare.

Il giudice, convintosi che il Finotti, da quel buon sempliciotto che è, venne gabbato dall'altro, lo manda assolto.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

Regolamento di lavoro e „quarti" straordinari

Ieri si svolsero dinanzi a questo Tribunale due dei dibattimenti che erano stati fissati l'altro ieri.

Presiedeva il cons. Brelich; giudici: per i datori del lavoro, Ulderico Duodo, e per gli operai, Marcello Comel.

Rodolfo Zoch e Riccardo Bertuzzi, braccianti all'Officina comunale del gas, avevano impetito la direzione della stessa per l'importo di cor. 170 il Bertuzzi, e di 221 cor. lo Zoch, corrispondenti a complessivi 460 quarti di giornata di lavoro straordinario da essi prestato (85 cent. il quarto).

Il Bertuzzi giustifica le pretese avanzate da lui e dal suo compagno, dicendo che essi lavoravano a cottimo a un tanto per tonnellata alla consegna del carbone a domicilio dei clienti, e osservando che mentre ai compagni che lavoravano in più dell'orario le ore straordinarie venivano pagate, essi non ricevettero mai nessun compenso per le sere in cui ebbero a lavorare fino alle 8 ed anche alle 9.

I braccianti dell'Officina - dice il Bertuzzi - se lavoravano dalle 6 alle 7, venivano ricompensati con un quarto di giornata.

L'ing. Enrico cav. uff. Sospisio, direttore dell'Officina, ammette che i due braccianti possano aver lavorato in ore straordinarie, e magari anche tutta la notte - dice. - Ciò per l'amministrazione è indifferente. Il lavoro veniva assunto da essi a cottimo, a cor. 2.10 per tonnellata; più presto si sbrigavano e più presto terminavano. Qualche sera, è vero, avranno lavorato qualche ora di più; di contro, però, vi erano dei giorni in cui terminavano alle 3 e un quarto o 4, al più.

In quanto al quarto di giornata percepito dagli addetti nell'Officina, esso non è un pagamento in più, ma una rimunerazione che vien fornita dall'importo complessivo guadagnato dai cottimisti, il quale va a favore di coloro che lavorano il quarto. In proposito offre le testimonianze del sig. Dubis, capo riparto, e degli operai Bisiach, Terson, Dolce, Forti e Viezzoli.

Bertuzzi: E' vero che tanto più presto ci sbrigavamo tanto più presto terminavamo il lavoro; ma se ci toccò di lavorare fino alle 8 o 9 di sera, non è colpa nostra, ma bensì della cattiva organizzazione del servizio, per cui avvenne che spesse volte dovemmo attendere, inoperosi, per un motivo o per l'altro, fino alle 5 o 6 del pomeriggio i 40 o 50 sacchi che ci venivano consegnati per la distribuzione.

Aggiunge ancora che non vi è nessuna regola. Invece di fissare rione per rione, tocca loro di recarsi, in un istesso giorno, p. e. a Santa Maria Maddalena Sup., a Roiano, a San Luigi, e così via.

Pres.: E perchè non hanno fatto prima d'ora reclamo del pagamento del quarto?

Bertuzzi: E come no? Una commissione si portò anche dal direttore.

Pres.: E non esiste un regolamento di lavoro?

Bertuzzi: Altro che esiste! Dopo la prima udienza di ieri, lo hanno appeso nell'atrio!

Delle testimonianze proposte dalla convenuta, la Corte ammette quella del Dubis.

Egli depone che nessun reclamo fu avanzato da parte dei due odierni querelanti. Soltanto il capo-contratto si lagnò che gli operai erano insufficentemente compensati.

Pres.: Il lavoro a cottimo è assunto dai cottimisti direttamente dall'Officina, o questa lo affida ad un capo-contrattista?

Teste: Lo ricevono direttamente dall'Officina.

Il Bertuzzi chiede al teste se ricorda che, all'entrata in vigore del pagamento dei quarti, avendogli egli chiesto se po-

teva andarsene via alle 5 del pomeriggio, gli rispose che dovevano lavorare fino a che avessero consegnato tutto.

Teste: Non me lo ha mai chiesto. Può darsi che abbia risposto così.

Bertuzzi: Dica la verità che fa più bella figura!

Teste: Infatti, sì, mi sovvengo ora che un giorno mi fecero quella domanda e che io risposi che dovevano essere eseguite tutte le consegne in giornata.

Pres.: Da quando si incominciò a conteggiare i quarti ai contrattisti?

Teste: Il 7 di giugno di quest'anno.

Ing. Sospisio: Rileva che i due attori lavorarono, da allora a oggi, lo Zoch 18 giornate ed il Bertuzzi 20.

Bertuzzi: Vorrei che il signor presidente chiedesse al testimonio dove veniva tenuto il regolamento di servizio, prima che lo apponessero dove è ora.

Il teste risponde che il regolamento si trovava nello scrittoio del portiere.

Pres.: Ma il regolamento deve essere affisso in luogo visibile, non sul tavolo del portiere!

Teste: Ora si trova esposto.

Bertuzzi: Bisognerebbe leggerlo quel regolamento. E' del 1886: e, in un articolo, c'è scritto che le domeniche e feste intermedie il lavoro deve essere terminato alle 11 ant., perchè gli operai possano recarsi ad assistere alla Santa Messa (ilarità).

Test.: Nel 1886!

La Corte trova di respingere la petizione, motivando che gli operai, per aver assunto il lavoro a cottimo, non potevano pretendere le ore straordinarie.

Austro-Americana e ore straordinarie

Umberto de Marzolini avanza pretesa contro l'«Austro-Americana» per l'importo di 148 corone, corrispondenti ad altrettante ore di servizio straordinario prestato in fvore della suddetta.

Il Mazzolini sostiene di aver prestato tale lavoro per conto del signor Marco Cosulich.

Il Cosulich oppose che il Mazzolini non aveva diritto a tale pretesa, per il fatto che gli altri impiegati lavorarono come lui, senza essere pagati in più, come era stato convenuto.

Per l'«Austro-Americana» interviene l'impiegato Piszula.

Pres.: Non è giusto, però, di far lavorare la gente senza pagarla.

Piszula: Esiste una transazione.

Pres.: Che parla soltanto di paga e disdetta.

Mazzolini: A me non si vogliono pagare le ore straordinarie, mentre alcuni impiegati furono compensati con somme favolose e non lavoravano niente più di me. Forse ciò deriva dal fatto che facevano passare i passeggeri senza passaporto, da altra parte...

Pres.: Questo è affare di altri giudici... Non ci riguarda.

Mazzolini: Voglio rilevare che quando mi rifiutai di lavorare più oltre, il signor Marco Cosulich mi esortò a continuare, dicendomi che sarei stato compensato a fine d'anno. Non ebbi, però, niente. Faccio proposta che venga udito il signor Marco Cosulich.

Il presidente accoglie la proposta e proroga il dibattimento.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Dalmatia» da Venezia; i pir. a.-u. «Vis» da Curzola e scali con 27 pass.; «Jadro» da Spalato e scali, «Sipan» da Cattaro, «Immacolata» da North Shields.

Partirono: il pir. del Lloyd «Stiria» per i porti della Tessaglia, Costantinopoli e Odessa; il pir. a.-u. «Eros» per Pola.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» passò Sagres il 18 diretto a Rotterdam; «Chlumecky» da Odessa passò Dungeness e arrivò il 23 ad Anversa; «Atlantico» partì il 21 da Odessa diretto ad Anversa; «Adriatico» il 22 da Cette per Ravenna; «Zichy» arrivò il 20 ad Anversa da Fiume; «Jokay» il 20 a Lisbona da Fiume; «Arc. M. Teresa» arrivò il 19 a Ymulden; «Franc. Musner» partì ieri da Pola per Odessa; «Quarnero» diretto a Venezia passò ieri Capo D'Armi.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 23 da Tromsoe per Bodö; «Tirolo» partì il 23 da Alessandria per Trieste.

LA LOTTA ELETTORALE A CHERSO

Cherso 24 (per tel.). L'atto elettorale per il III corpo fu sospeso alle 6 di stasera. Avevano votato complessivamente oltre 760 elettori. Domani continuerà e si chiuderà questa votazione del terzo corpo, che avrebbe dovuto essere, a quanto asserivano i croati e i rinnegati, la disfatta di Cherso italiana. Invece finora la disfatta è per i croati e per i rinnegati, e lo stellone della nostra nazione brilla finora della più intensa luce sulla causa di Cherso italiana e liberale. Fino a stasera la lista italiana contava 453 voti, quella dei croati e dei rinnegati 310; vale a dire 143 voti di maggioranza per quelli che dovevano rimanere schiacciati.

Alla scuola della Lega a Porto d'Albona

Albona 23. Con una certa solennità seguì l'altro giorno l'esame di fine d'anno alla scuola della Lega Nazionale al Porto d'Albona. Vi assistettero col podestà di Albona e con tre membri della Direzione del gruppo, tante signore e signori quanti ne capiva il locale scolastico. L'esame, durato un'ora e mezza, riflettè uno dopo l'altro i tre corsi, in cui sono aggruppati gli scolari. Per giudizio generale tutti gli scolari furono trovati istruiti assai bene. Particolare prova del lungo e paziente lavoro della maestra signorina E. Stanig furono le numerose poesie mandate a memoria dagli allievi e l'insegnamento accurato e largo della geografia e storia della nostra Regione.

Finito l'esame il podestà disse il suo compiacimento e la sua soddisfazione, ed il presidente del gruppo accentuò lo stabilirsi ormai di una sincera e civile armonia fra chi mantiene e chi fa la scuola e fra chi con tanto vantaggio la gode.

Convocazione di possidenti friulani

Cormons 24. I deputati provinciali onor. Pajer, Antonelli e Benardelli, convocarono i possidenti del nostro Friuli ad un'adunanza che avrà luogo domenica 26 corr., alle ore 4 pom., nella sala municipale di Gradisca. Scopo della riunione sarà di indagare le cause e cercare i rimedi per scongiurare una crisi vinicola, minacciata dal ristagno dello smercio dei vini, sia perchè ingolfati in grande quantità nelle nostre cantine, sia perchè l'abbondante raccolto che si ha quest'anno in prospettiva potrà ancor aggravare la situazione vinicola nostra.

Alla Magistrale di Capodistria

Capodistria, 24. Sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale prof. Francesco Mateicich, si tennero gli esami di licenza alla locale Scuola Magistrale. Nella sezione italiana furono dichiarati maturi i candidati: Marcello Bombig, Eliodoro Bregant, Bruno Brunetti, Emilio Centassi, Teodoro Cortese, Giovanni Degrassi, Francesco Dezorzi, Mario Dobner, Ermanno Fabris, Carlo Francovig, Vittorio Giurco, Domenico Moretti, Giovanni Orazietti, Bruno Rigo, Benedetto Riosa, Luigi Runtich, Umberto Sartori, Rodolfo Schezula, Ovidio Schiwitz, Angelo Scok, Antonio Spangher, Giuseppe Spincich, Marino Tramontini, Francesco Vidulich, Giuseppe Visintini, Riccardo Zumin e Roberto Tremoli.

Un candidato fu rimesso a due mesi; due ad un anno.

Sciarada incatenata.

Frutto il *primiero mio* dolce e fragrante.
Util molto a chi sal
Il mio *final*.
Predicare contro il vizio ad ogni istante.
Non garantisce che tu sia *total*.

Spiegazione del giuoco precedente:
MORTA. MOTA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiadino - città - civ. N. 19 di via Alfieri per cor. 17.700.

Mutui.

Cor. 10.000 al 5% a peso di uno stabile in città e cor. 22.500 al 6% a peso d'uno stabile pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnai Credit 618.50, Staatsbahn 694.25, Alpine 666.25, Lotti turchi 183.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 194.10 (194.10), Disconto 170.50 (170.40).

Parigi apertura dell'Italiana 103.50 poi sino 103.57. Chiusa francese 95.75 (95.65), Italiana 103.57 (103.47), Spagnuola 95.82 (95.80), Banche Ottomane 693.— (694.—) Rio Tinto 1655 (1654), Lotti turchi 175.25 (174.—).

VIENNA 24 (Dopo Borsa). Credit 618.50, Credit Ungh. 735.25, Staatsbahn 694.25, Lombarde 116.25, Alpine 667, Rima 550.75, Carpazi 576, Schodnica 463, Lotti Turchi 183.25, Russo 1906 95.40.

GENOVA 24 (Chiusa). Rendita 103.60, Banca d'Italia 1235, Commerciali 774, Credito 546, Bancaria 105, Meridionale 647, Mittel 389, Terni 1330, Ferriere 238, Savona 342, Elba 434, Raffineria 328, Aedes 78.

PARIGI 24 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.70, Russo 5% 98.10, Spagnuolo 4% 95.82, Rio Tinto 1655, Cape Copper 182, Tharsis 147, De Beers 268, Rand Mines 154.50, East Rand 101.50, Goldfields 93.25, Hartmann 535, Lotti Turchi 175.25, Saragosse 393, Nord Espagne 315.

Listino. Napol. 19.05 a 19.10, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.30 a 95.50, Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 96.35 a 96.65, Rendita austriaca in corone 96.50 a 96.80, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 617.50 a 619.50, Italiana 102.50 a 103.20, Staatsbahn 694.25 a 696.25, Lombarde 115.50 a 117.50, Lotti turchi 181.— a 184.—.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 95.75, Rendita ital. 3 3/4% 103.57, Rend. Spagnuola esterna 95.82, Azioni Banca ottomana 693.—

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. 741.—, Lombarde 123.—, Rendita Turca unif. 95.35, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 98.60, Rend. ungh. in oro 4% 94.—, Länderbank 468.—, Lotti Turchi 175.25, Banca di Parigi 1445, Meridionali ital. 650.—, Azioni Rio Tinto 1655.

Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 11/16, Lombardi 5 1/8, Argento 24 3/16, Rend. Spagnuola 94 1/2, italiana 102 1/2, Cambio su Vienna — —. Sconto di piazza 1 3/8.

Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 194.25. Ferrate dello Stato 148 60, Lombarde 22.50.

Caffè. *Amburgo* 24. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.—, per dicem. 30.—, per marzo 30.25, per maggio 30.50.

Havre 24. (Chiusa). Santos good. average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.25, dicem. 39.75.

Nuova York 24. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 24. Mercato calmo. Tendere in Dochets 18. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 5 58/100, Luglio-Agosto 5 58/100, Agosto-Settembre 5 23/100, Settembre-Ottobre 5 13/100, Ottobre-Novembre 5 06/100, Novembre-Dicembre 5 01/100, Dicembre-Gennaio 4 98/100, Gennaio-Febbraio 4 98/100, Febbraio-Marzo 4 97/100, marzo-aprile 4 98/100.

Metalli. *Londra* 24. Stagno (Straits) Apert. : 138 3/8, Chiusa 139 1/2. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 59—, per 3 mesi 59 3/4.

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 78.75, per agosto 79.—, settembre-dicembre 79.25, gennaio-aprile 78.25. fiacco

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 17.25, per agosto 17.25, per settembre-dicembre 18.15, per novembre-febbraio 18.—. ferma

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 22.70, per agosto 22.80, per settembre-dicembre 23.20, per novembre-febbraio 23.35. staz.o

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.75, per agosto 29.95, settembre-dicem. 30.50, novembre-febbraio 30.65. ferma

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 46.50, per agosto 46.50, settembre-dicembre 39.25, gennaio-aprile 38.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.50, calmo, bianco per mese corr. 30—, per agosto 30—, ottobre-gennaio 29—, per gennaio-aprile 29 1/2. Raffinato 61.50 a 62.—. fiacco

MAGDEBURGO 24 (Relazione Licht). Tempo sereno e asciutto. Lo stato delle barbabietole è buono, ed in parte anche buonissimo. Il peso delle radici senza foglie è di 131 contro 116, centenuto zuccherino 10,56 contro 10,00 per cento nello scorso anno. Stocks mondiale 2,067,000 contro 2,354,000 tonnellate.

Amburgo 24. (Chiusa). Per luglio 21.30, per agosto 21.50, per settembre 21.10, per ottobre 20.30, per novembre 19.95, per dicembre 20.05. calmo

Londra 24. Java a scell. 12.—, Rape greggio a sc. 10 3/4. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 luglio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Koerber	28	Scaricazione
1a	Arpad	24	Caricazione
1b	Galicia	27	Scaricazione
3	Maria Teresa	25	»
6	Graz	25	»
9	Cleopatra	30	Caricazione
12a	Amphitrite	25	»
12b	Ravenna	23	»
13a	Vinc. Bonnano	27	Scaricazione
13b			
14	Lederer Sandor	24	Caricazione
17	Maria	27	»
21			
22	Columbia	28	Scaricazione
23	Hermine	29	»
24	Ebro	24	Caricazione
25	Eros	28	Scaricazione
Molo I			
» II	Emma	25	»
Molo IV	Urania	27	»
» IV			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

ULDERICO DOLFI

spirava oggi nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze.

I sottoscritti, anche a nome delle famiglie congiunte **Samokez, Inzolia** e **Rismondo**, immersi nel più profondo cordoglio, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 26 corr. alle ore 4 pom., direttamente al Cimitero Evangelico, partendo il convoglio dalla casa N. 6 di via Molino piccolo.

TRIESTE, 24 Luglio 1908.

GIUSEPPINA nata SAMOKEZ, consorte
GUIDO, BERTA mar. OLIVETTI, GUSTAVO, EMILIO e MARIA mar. BENEDETTI, figli
ADOLFO, GIACOMO, CESARE (assente), AUGUSTO (assente), fratelli
MARIO cap. OLIVETTI
ALBINO BENEDETTI
generi
ANGELA nata SCODELLARO
nuora
AUGUSTA DOLFI
cognata
ed i nipoti.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIORGIO STEINIG

I. r. inserviente della Cassa provinciale di finanza I. r. fregiato della croce d'argento del merito

spirò nella tarda età d'anni 97 dopo breve malattia.

Il desolato figlio **Francesco** e famiglia partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica alle 10 ant. partendo dalla casa in via Tiziano N. 16 I p.

FANNY CECOTTI

nata DRASLER

spirò stamane dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il desolato marito MASSIMILIANO, il fratello GIOVANNI a nome pure di tutti gli altri congiunti danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 25 corr. alle 5½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 18 di Campo S. Giacomo.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente brava domestica, anche tedesca, per distinta famiglia. Via Giustinelli 2, II p. 8531

CERCASI prontamente domestica slovena brava. Roiano 15 (campagna Pertot). 847

CERCASI verso abbuono parte spese viaggio e provvigione da vecchia ditta in olii mangiabili, viaggiatore bene introdotto presso i colonialisti della Carniola, Stiria e Carintia. Indirizzo al Piccolo. 192

CERCASI ragazza possibilmente tedesca per tutto il giorno per bambini e lavori domestici. Via Kandler 10, pt. 8722

CERCASI capace donna servizio tutto il giorno. Gatteri 20, IV. 8725

CERCASI ragazza per appalto. Indirizzo Piccolo. 913

CERCANSI mezzo lavorante fabbro ed un facchino per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 974

CERCASI prontamente lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 972

CERCANSI garzone, mezzo lavorante tappeziere. Indirizzo al Piccolo. 969

CERCASI ragazza per portare due ore bambina a passeggio. Via G. Rossini 4, IV, Braun. 8781

CERCASI signorina per scrittoio, italiano, tedesco, pratica scrivere macchina Underwood. Amadei, Caffè Goldoni. 8756

CERCASI apprendista meccanico installatore. Madonna mare 10. 12288

CERCASI prestaservizi, pulitissima, mattina-dopopranzo, abitante paraggi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 922

CERCASI ragazza, amorosa per bambino d'un anno. Via Foscolo 9, I, destra. 8740

CERCASI prontamente prestaservizi dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 919

CERCASI subito brava domestica che sappia bene stirare. Via Stadion 13, p. II, coniugi soli. 931

CERCASI prontamente prestaservizi per il dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 956

CERCANSI prontamente apprendisti meccanici. Installatore con paga. Lucia 4, Apollonio. 80

CERCASI prontamente sarta capace in commissioni. Via Alighieri 15, II. 908

CERCASI ragazzo barbiere. Indirizzo al Piccolo. 898

CERCASI giovane signorina per cassiera. Offerte al Piccolo sub «Zukunft». 857

CERCASI prontamente cuoca per proprio conto. Rivolgersi caffè Bizantino. Trampus, Bacchetti. 8797

CERCASI prontamente pratico giovanotto per consegna negozio commestibili, cauzione cor. 400, spesa giornaliera cor. 3. Amedei, Caffè Goldoni. 8540

CERCO ragazza da 16 a 20 anni per stanze mattina e portar bambino passeggio dopopranzo. Corso 35, III piano. 926

CERCO cameriera hotel, cameriera primario restaurant, lavapiatti. Agenzia Merlo, piazza S. Caterina 2. 970

IO viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero un utile mensile di 500 corone e più. Charles Horton, Kattowitz 12, Germania. 8544

GIOVANE signorina tedesca cercasi quale praticante in ufficio spedizioni, riparto contabilità; bella calligrafia necessaria. Offerte «A. Z.» 8516

PRIMARIA ditta di fuori cerca perfetto tenitore di libri e corrispondente tedesco e croato. Preferiti quelli che assolsero una scuola commerciale. Offerte al Piccolo sub «Capace e zelante». 732

INSTALLATORE idraulico, pratico, media età, perfettamente capace assumere, schizzare progetti, cercasi prontamente. Offerte con pretese, referenze, copia attestati, inviare alla ditta Domenico Dorigoni, Trento. 734

DITTA commerciale cerca signorina pratica con perfetta conoscenza della corrispondenza tedesca e francese, preferibilmente anche inglese. Indirizzo Piccolo. 916

PERSONA seria, 36 anni, energica, affarista, intelligente, conoscenza lingue: italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, inglese, spagnuolo, cerca seria ditta, stabile impiego esterno, punto franco, rappresentanze o viaggiatore ecc. Referenze primissimo ordine. Offerte al Piccolo sub «Intelligente 36». 8734

LIQUORERIA cerca giovane da banco. Offerte come pure copia attestati alla Bottiglieria Giacomo Pollak, Piazza Carlo Goldoni. 8729

DITTA grossista in droghe cerca prontamente praticante magazzino. Offerte sub «Droghe» al Piccolo. 8785

STIRATRICE lucido a giornata cercasi. Via Machiavelli 16, II. 8783

STABILIMENTO industriale cerca mezzo facchino intelligente capace fare pure riscuotitore, preferenza accordasi a chi offre garanzie. Offerte dettagliate sub «Onesto» al Piccolo. 8760

FALEGNAME prontamente lavori lucidi cercasi via Leo 2, bottega falegname. 8780

STABILIMENTO industriale cerca signorina intelligente per lavori scrittoio. Offerte dettagliate sub «Onestà» Piccolo. 8761

PICCOLISSIMA famiglia cerca ragazzetta tedesca o friulana 13-14 anni. Canova 24, II. 8738

MODISTA provetta cercasi prontamente per nuovo salone. Indirizzo Piccolo. 12283

SIGNORA sola cerca donna prestaservizi dalle 6—11. Indirizzo al Piccolo. 940

RAGAZZO intelligente assumesi prontamente quale apprendista negozio commestibili. Onorario settimanale, trattamento proprio. Indirizzo Piccolo. 888

PRATICANTE con conoscenza della lingua italiana, tedesca trova collocamento presso Società anonima. Offerte «Sofort» Piccolo. 8717

OFFRESI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 903

OFFRONSI due brave sorelle cucito per tintoria o lavanderia. Iidirizzo Piccolo. 901

OFFRONSI coniugi soli portieri casa signorile, custodi signore solo, città, fuori. Indirizzo Piccolo. 966

SARTA offresi per famiglie giornata. Indirizzo Piccolo. 964

OFFRESI ragazza sarta, lavoro fuori. Scrivere «Pina 18» posta Barriera. 8786

OFFRESI giovane, pratico corrispondenza italiana, contabilità, anche magazziniere. Offerte «G. G. 100» Piccolo. 8724

CUOCA tedesca cerca posto. Offerte al Piccolo sub «K. B.». 845

PER portiere hotel offresi persona giovane, bella presenza, buone referenze, conoscenza italiano, tedesco, croato. Offerte «Attivo F.» Piccolo. 861

MAESTRA froebeliana, età 18 anni, conosce tedesco, sloveno, colta, cerca posto di bonne presso distinta famiglia. Gentili offerte dirigere sub «A. B. 1050» fermo in posta Lubiana. 733

IMPIEGATO dello Stato cerca occupazione accessoria per il pomeriggio e per la sera, nella corrispondenza tedesca o contabilità, persona competente, fidata. Stipendio da convenirsi. Offerte sub «Fleissig» al Piccolo. 599

SIGNORINA orfana buona famiglia, amante bambini, cerca posto bonne o cameriera presso distinta famiglia di cuore fuori Trieste. Offerte al Piccolo «Luisa 27». 8728

IMPIEGATO lunghissima pratica ramo legnami cerca posto. Offerte «Zelante» Piccolo. 8732

CONIUGI onesti offronsi custodia pulizia scrittoio compenso alloggio. Indirizzo Piccolo. 932

VEDOVA trentenne bella presenza cerca posto governante presso persona sola. Scrivere Z. 4250 V. Haasenstein e Vogler Venezia. 72

DISTINTA veneziana venticinquenne, abilissima sarta per vestiti e per biancheria, cerca posto direttrice casa presso famiglia signorile. Scrivere Piccolo sub «Veneziana». 8739

INSERVIENTE postale ammogliato senza figli offresi quale portinaio. Indirizzo al Piccolo. 921

STUDENTE assolto ginnasio tedesco, parla italiano, sloveno, croato, stenografo tedesco, sloveno cerca qualunque impiego, oppure dà lezioni d'ogni materia. Offerte sub «Disgrazia» Piccolo. 893

POVERA ragazza prega gentile signora lavoro cucire, stirare giornata. Offerte Piccolo «Povera». 8708

ISTRUZIONE

IMPIEGATO volonteroso imparare lingua tedesca cerca insegnante pratico eventualmente signorina. Gentili offerte «Triestino» Piccolo. 907

ASSOLTO ginnasiale impartisce lezioni in qualsiasi materia. Offerte «Assolto» Piccolo. 895

ASSOLTO ginnasiale darebbe lezioni ginnasisti italiani, tedeschi; istruirebbe nell'italiano. Offerte «Villeggiatura» Piccolo. 8744

PREPARAZIONE esami ammissione, riparazione scuole medie italiano-tedesche; ripetizioni ragazzi scuole popolari. Istruzione giornaliera 8.30-11.30. Gmeinböck, Orologio 4. 869

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata possibilmente con costo presso famiglia tedesca o slava pressi Scorcola o Gretta. Sub «Campagna» al Piccolo. 900

CERCASI stanza vuota, costo, solo subinquilino, posizione non centro, preferito campagna. Offerte al Piccolo sub «Ariosa». 930

CERCASI magazzino alto 6 m., superficie 160 m. q. e più, centro. Offerte sub «Ginnastica» al Piccolo. 933

CERCASI in affitto osteria con decreto oppure come conduttore. Indirizzo al Piccolo. 937

CERCASI camerino vuoto presso famiglia, disposta sorvegliare bambino 5 anni durante la giornata. Via Nuova 8, presso portiere. 953

CERCANSI centro, primo, stanza vuota per uso lavoratorio, altra piccola ammobiliata, stabile. Indirizzo Piccolo. 975

CERCASI elegante stanza ammobiliata vicinanza Stazione dello Stato presso distinta famiglia che conosce tedesco. Offerte «Ferrovia» Piccolo. 839

A Trieste luogo centrico cercansi stanze ampie sufficienti per negozio e magazzino. Assumerebbesi centrico importante negozio manifatture avviatissimo. Indirizzo Piccolo. 561

DISTINTA signora cerca stanza presso famiglia di cuore. Offerte «Sola» Piccolo. 915

CONIUGI cercano quartiere camera, camerino, cucina, acqua, eventualmente senza camerino. Offerte «Acqua» Piccolo. 954

DUE distinte signorine cercano modesta villeggiatura al mare. Offerte con prezzo sub «Istria», fermo posta S. Giovanni. 904

GIOVANE tedesco cerca per 1. agosto stanza ammobiliata, entrata libera, dalle 16-20 corone mensili. Offerte Piccolo «Tedesco». 8758

AGOSTO cercansi camera, cameretta, cucina, eventualmente due camere, possibilmente giardino. Offerte prezzo sub «Due persone» Piccolo. 8771

AFFITTASI magazzino angolo due fori, cinque finestre, centro. Indirizzo Piccolo. 288

AFFITTASI camera ammobiliata cor. 16, presso coniugi soli. Boschetto 17, porta 8. 8762

AFFITTASI bella camera due letti uso cucina. Farneto 17, II p. 927

AFFITTANSI bellissime stanze ammobiliate uno, volendo due letti. Madonna mare 6, I, destra. 8773

AFFITTASI stanzetta ammobiliata ingresso libero con o senza costo, anche signore. Stadion 5, II. 8659

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Con o senza costo. Ingresso libero. Scalinata 1, III, destra. 8610

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Cavana 20, II p. 8441

AFFITTASI anche prontamente quartiere in palazzina nuova, quattro camere, camerino, bagno, cucina, tutto lusso; nonchè altri quartieri da 3-6 stanze, accessori, prezzi miti. Informazioni via Michele 16. 8171

AFFITTANSI prontamente e per agosto bellissimi quartieri di due camere con acqua e gas a prezzo convenientissimo. Via Petronio 9. 8096

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, casa signorile, posizione centrica, ingresso libero, pulizia, buon costo. Corone 90. Indirizzo Piccolo. 787

AFFITTASI stanza vuota presso coniugi soli, V p., via Cassa di Risparmio. Indirizzo al Piccolo. 725

AFFITTASI agosto magazzino alla Riva Grumula 4. Informazioni secondo piano. 742

AFFITTASI prontamente bella camera, due finestre. Via S. Nicolò 18, p. 10. 683

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Belvedere 75, piano III, porta 16. 8727

AFFITTANSI una o due stanze vuote, parchettate, gas, primo piano, vicinanza posta. Indirizzo al Piccolo. 917

AFFITTASI camera ammobiliata volendo costo, due letti. Via Fontana 3, I. 8735

AFFITTASI grande camera vuota, cameretta ammobiliata. Rivolgersi via Nuova 47, primo. 8748

AFFITTASI bellissima stanza piazza della Borsa. Informazioni via Ponterosso 5, I piano, mode. 8752

AFFITTANSI 2 stanze vuote, uso cucina, per 24 aogsto. Via Antonio Caccia IV. Indirizzo Piccolo. 920

AFFITTANSI quartieri tre camere, cucina, due camere, camerino, cucina, camera, cucina. Portinaio via Carducci 40. 8751

AFFITTASI camera interna ammobiliata, costo buonissimo, prezzo mite. Stadion 4, I, sinistra. 8753

AFFITTASI prontamente stanza elegante a distinto signore stabile. Corso 7, terzo, sinistra. 8745

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata con 2 letti. Via Concordia 23, II, 6. 929

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate. Via Nuova 6, I piano 906

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina a signora sola. Offerte Piccolo «Antonietta». 889

AFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina, campagna, città, persone adulte. Indirizzo Piccolo. 894

AFFITTANSI prontamente due camere ammobiliate, davanti. Tintore 10, terzo, sinistra. 8707

AFFITTANSI stanza, stanzetta. Via San Nicolò 2, terzo. 897

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Spiridione 10, terzo piano, p. 9. 8710

AFFITTANSI camera, cucina pel 24 agosto corone 18. Rozzol 730, vicino Caserma, negozio commestibili. 911

AFFITTASI stanza, costo, lavatura, stiratura, illuminazione corone 60 mensili, famiglia quieta, civile. Indirizzo Piccolo. 910

AFFITTANSI camera, cucina tutto ammobiliato, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 971

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata. Barriera 12, I, porta 7. 8754

AFFITTANSI agosto 2 stanze con uso di cucina. Nicolò 32, III. 12289

AFFITTANSI condizioni vantaggiose posizioni centriche avviatissime osterie. Amadei, Caffè Goldoni. 8756

AFFITTASI anche prontamente quartiere 6 stanze, cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 965

SPLENDIDE una, due stanze affittansi, gas, parchetti, davanti. Corso 41, primo, sinistra. 8704

QUARTIERE camera e cucina affittasi pel 24 agosto. Via Carpison 6. 8705

MICHELANGELO 28, giardino, 4 camere, 2 camerini, cucina ecc. d'affittare; bellissima vista al mare. 902

SUBAFFITTASI via Chiozza quartiere, due camere, cucina, possibilmente vedova pensionata. Indirizzo al Piccolo. 951

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata. Via Boschetto N. 11, p. I, destra. 958

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata o vuota, via Giovanni Boccaccio N. 10, porta 7. 935

DA affittare camera vuota uso di cucina, per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 924

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ariosa, unico subinquilino. Kandler 3, I. 8798

PRONTAMENTE affittasi bella stanza pulita, soleggiata. S. Nicolò 13, III. 8779

AMPIO negozio in centrica posizione affittasi con mobili adatto per qualunque articolo. Indirizzo Piccolo. 946

TRE camere, cucina, elegante quartiere via Cavana affittasi 24 agosto. Rivolgersi piazza Cavana 3, negozio guanti. 8788

GRANDE stanza ammobiliata, eventualmente due letti, con o senza costo affittasi prontamente. Piazza Lipsia 2. 959

OCCASIONE subaffittasi bellissimo quartiere 3 stanze, stanzino, bagno, corone 700. Rivolgersi Belvedere 34, pasticceria. 12284

ANGOLO Corso affitto 2 o 3 grandi stanze, gas, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 905

VIA Franca 5 (Largo Promontorio) affittasi quartiere 4 stanze, bagno, camerino, cucina, giardino, confort moderno cor. 800. Kandler 6, III bellissimo quartiere messo a nuovo 3 stanze, camerino, cucina cor. 750, accessori compresi. Rivolgersi Trieste-Office via San Giovanni 18, telefono 371. 8759

INGRESSO libero affittansi stanze uso scrittoio, I, vicino posta. Indirizzo Piccolo. 948

MAGAZZINO grande con 3 fori vicinanze centro Corso affittasi prontamente. Indirizzo via S. Sebastiano 7, negozio. 943

STANZETTA vuota, comoda, disobbligata, affittasi presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 976

CAMERA chiara, grande, vista cortile, uso cucina limitato, cederebbesi prezzo conveniente a signora civile quieta. Indirizzo Piccolo. 944

3 stanze e camerino grande, acqua, via Massimo Azeglio 28, primo piano, prezzo modicissimo. 8723

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 20, I. 8733

VILLEGGIATURA affittasi campagna Capodistria tre stanze cucina. Rivolgersi Istria N. 9, pistoria. 8617

QUARTIERE 4 camere, camerini, cucina affittasi. Via Conti 36, p. II. 8570

NUOVI quartieri affittansi via Montorsino 5, 7, fermata tramwai, quattro camere, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, corte cor. 1000, tre camere, poggiuolo facciata 850, due poggiuoli 900, grande terrazza 940, due camere, camerino, cucina 520, due camere, cucina 500. 8178

ELEGANTISSIMA stanza affittasi vicino Ospitale militare, splendida vista, massima eleganza e pulizia. Indirizzo Piccolo. 690

STANZA bella, elegante, ammobiliata, affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 724

QUARTIERI 3 camere, cucina, cor. 600 affittansi. Via Vittorino da Feltre 7 (via Conti). 546

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, giardino, Gretta, saluberrima posizione affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 529

BOTTEGA da affittare con utensili, via Fornace N. 1 A. 8720

STANZA ammobiliata affittasi massima pulizia. S. Nicolò 14, II, destra. 8779

INGRESSO libero affittansi grandi stanze vuote, pulitissime, stufa, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 973

QUARTIERI moderni affittansi corone 500, 550 compreso acqua, accessori. Conti 30. 12280

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, dispensa affittasi. Rivolgersi Madonna mare 10. 12286

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina vista Barriera affittasi, casa nuova, ultimo confort. Via Olmo 1. 955

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPRO vestiti mobili usati tutti i giorni. Riborgo 17, Belleli. 8736

COMPERO mobili usati e qualunque altro oggetto. Zalacosta, Fontanone 2, IV. 8559

CERCANSI 2 capre giovani da latte. Indirizzo Piccolo. 12278

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8288

CERCASI piccolo carretto buono magazzino vino. Madonnina N. 56. 8787

FOTOGRAFICO apparato buonissimo cercasi. Offerte dettagliate sub «Prezzo» Piccolo. 8790

CERCO decreto d'osteria in appalto, pagansi cor. 80 mensili. Caffè Moncenisio, Babini. 9750

COMPERO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, p. 14, Canarutto. 890

COMPERO orchestrone. Via Petronio 2, osteria. 8714

ACQUISTO apparati per macinazione semi oleosi. Offerte ferme in posta «N. 8713». 8713

MARIONETTE commedie cercansi. Offerte sub «Teatrino» fermo in posta. 12282

ACQUISTEREBBESI apparato fotografico 9×12 per lastre con buon obiettivo. Offerte al Piccolo sub «Zeiss 12». 949

BARILETTI di legno faggio, contenuto circa 4 litri, cercansi. Offerte «S. S. 08-876» al Piccolo. 876

COMPERO mobili, altri generi usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 7669

VENDONSI diverse latterie, una cor. 1600, altra 400, altra 300. Caffè Moncenisio, Babini. 9750

VENDESI trattoria a marina, con abitazione. Caffè Moncenisio, Babini. 9750

VENDESI liquoreria d'angolo lavoro buonissimo, altra affittasi. Caffè Moncenisio Babini. 9749

VENDONSI diverse osterie da cor. 5000 a cinquantamila. Caffè Moncenisio, Babini. 9749

VENDESI buonissimo piano a coda cor. 50. Indirizzo al Piccolo. 938

VENDONSI privatamente orecchini brillanti solitari stupendi corone 170. Indirizzo Piccolo. 923

VENDESI Borst il più bel villino, undici locali, due cantine sotterranee, due giardini, 10.000 metri fondo viti, alberi fruttiferi, valuta 28 mila corone, affare buonissimo. Bizzai, Corso 22. 8742

VENDONSI causa partenza splendido canapè, poltrone, trumeau con specchio. Belvedere 2, III. 8741

VENDONSI occasione splendida lampada grande (ciocca) quasi nuova e paravento seta cinese. Indirizzo Piccolo. 857

VENDESI bellissimo sparherd. Indirizzo Piccolo. 590

VENDESI in Cologna casetta di due quartieri di camera, cucina, stalla, cortivo e 150 tese quadrate di fondo tutto in strada, prezzo ristretto corone 4600, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 12279

VENDONSI prontamente stanza matrimoniale fina e altri utensili a prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 934

VENDONSI trumeau specchio, attaccapanni, armadione, fornimento stanza buonissimo stato, utensili cucina, quadri. S. Francesco 23, II p. 957

VENDONSI splendido quadro antico, vetrina, cola piatti, moschiera. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 8726

VENDONSI mobili esclusi rigattieri, dalle 2 alle 3. Indirizzo Piccolo. 961

VENDESI stufa, scalda bagno, scalda stanza con vasca. Madonna mare 10. 12287

VENDESI centro negozio terraglie incasso 50-60 cor. giornaliere prezzo cor. 1700. Amadei, Caffè Goldoni. 8757

VENDESI posizione animata avviata latteria, consumo circa 80 litri giornalieri. Amadei, Caffè Goldoni. 8757

VENDONSI vestiti da uomo usati. Indirizzo al Piccolo. 968

VENDONSI diversi libri scolastici usati e collezione minerali. Indirizzo al Piccolo. 950

VENDONSI a buonissimo prezzo Palanche olmo, corbetti rovere, bozzelli, remi greggi e lavorati, tutto legno stagionato. Indirizzo al Piccolo. 952

VENDESI causa partenza quadro olio mite prezzo. Chiozza 20, secondo. 8778

VENDESI in Monfalcone casa con giardino e campagna, prezzo conveniente. Rosa, caffè Goldoni. 8799

VENDESI prontamente blok negozio commestibili, posizione splendida, piccolo affitto, affare speculazione. Rosa, Caffè Goldoni. 8800

VENDONSI due letti completi moderni, materassi crine nuovi, materassi lana, vetrina cucina, sgabello, specchio, regolatore, credenzetta con marmo. Media 18, primo. 1001

VENDESI in Carso casa con campagna. In Scorcola fondo splendida posizione, vista al mare, prezzo occasione. Via Giovanni Boccaccio 7, porta 8. 700

VENDONSI 6 sedie, 1 tavolo, 3 poltrone, 1 divano. Rivolgersi deposito vini Kandler 6. 8712

VENDESI botteghino erbaggi molto bene avviato causa malattia. Indirizzo via Fontana 11. 909

VENDONSI vestiti, bluse, grembialoni, stivali uomo, signora, ombrelle, ombrellini, lenzuola, altra biancheria. Scorzeria 1, porta 13. 890

VENDONSI orologio grande trattoria, lambicco 25 litri, bagno. S. Cilino 823. 896

VENDO servizio bicchieri cristallo baccarat in cinque grandezze, servizio piatti per 12 persone porcellana Ginori. Prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 947

VENDO subito bicicletta con accessori quasi nuova, prezzo corone 60. Birreria Goldoni, Barriera 2. 8755

FALEGNAME vende stanza letto legno duro prezzo occasione. Cecilia 14. 8643

CASA a Pola, magnifica posizione, netto ipoteche, vendesi occasione, corone Sedicimila. Eventuale minimo saldo prezzo. Rende 12%. Scrivere Casella Tergesteo 46. 8599

ARMADIONE per cancelleria, lavamano, sgabello quasi nuovi, specchio, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 824

BICICLETTE due buonissime, buon prezzo accessori. Benvenuto Cellini, bottiglieria. 918

BICICLETTA Stiria nuovissima cerchi nichellati, vendesi entro giornata. Barbiere Sette fontane N. 1. 8731

MOBILI usati vendonsi, buonissimo prezzo. Madonna mare 18, III. 8719

CAMERE da letto per sposi! Una noce americana, una rosè chiaro, camera pranzo, belle, solidissime, modico prezzo vendonsi. Acquedotto 63, falegname. 8767

SPOSI causa partenza vendonsi due materassi e divano, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 962

BICICLETTA vendesi buonissimo stato, via Concordia N. 6, piano terra, porta 6. 8772

FALEGNAME offre stanza da letto solidamente eseguita. Via Fontana 9. 8774

MANCANZA spazio vendo mobili per una cucina completa quasi nuova, macchina da cucire usata, letto da bambini usato. Dalle 10 in poi entro due giorni. Via Alighieri 5, porta 1. 8775

CAUSA partenza vendonsi a prezzo bassissimo due letti, due sgabelli, chiffonniers, lavamano. Andrea Rapicio 3, porta 5. 941

CASETTA (camera, cucina) vendesi prontamente a San Luigi corone 1800. Indirizzo Piccolo. 942

DA vendere macchina cucire a braccio per calzolaio. Vincenzo Scussa 5, portiere. 8715

CAUSA partenza vendesi a Pola una casa nuova con rendita netta 8%. Rivolgersi Pola, Via Sissano 16, mezz., sinistra. 899

GRAMMOFONO originale grande vendesi prezzo occasione. Molin piccolo 1. 12281

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, nuova, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 967

CONIGLI grandi razze, con gabbie, vendonsi causa trasloco, modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1002

DA vendere botteghino erbaggi, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 928

DIVANO elegante due suste solidissime, tutto nuovo, metà prezzo. Fonderia 12, quarto. 8765

OCCASIONE vendesi osteria centrica, guadagno sicuro, vini istriani. Indirizzo Piccolo. 925

OCCASIONE vendonsi bellissimo divano per camera pranzo e un divanetto. Tappezziere Farneto 17. 8776

BICICLETTA buono stato vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 963

IDEALALBUMS con marche, libri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 892

PIANOFORTE mezza coda, perfetto, voce fortissima vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 887

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO figaro con pietre dall'Acquedotto, Piccolomini. Mancia portandolo Piccolo. 914

SMARRITO ciondolo con fotografia due bambini; prego portarlo al Piccolo, verso mancia, trattandosi cara memoria. 936

SMARRITO libro decreto macelleria, mancia portandolo al Piccolo. 939

E' fuggito un pappagallo, portarlo via Fontanone 5, IV piano, verso mancia. 875

DIVERSI

FEDELTA' orfana perchè mancò appuntamento ore 9? Sabato aspettola senza fallo. 8711

FEDELTA' prelevata d'altri. Scrivete verso scontrino posta centrale. 960

MARGHERITA. Giace lettera posta restante sub vostro nome e due strade. 12285

SILVIO!! Sempre ammalata anzi molto, e di più senza denaro.... Arturo. 8730

VIOLA. Dopo otto lunghi giorni di attesa, oggi ho ricevuto vostre notizie. Che vuol dire tale ritardo? Conosco il luogo, non mi è noto però il motivo del cambiamento, che mi direte a voce. Ancora pochi giorni e poi... conto le ore. Mille affettuosissimi saluti, vostro Eros. 8795

FEDELTA'. Altri prelevarono vostra. Scrivetemi nuovamente preleverò mediante scontrino Posta Centrale. 945

CAPIDORO posta Barriera. Se invisibile alle 12 passerò presso cancello 12¾ possibilmente ti consegnerò. 8766

G. G. Lunedì 8¼. Solito terso non odor nelle mani. Soluto S. B. N. F. 8782

LUCCILLA M. Dolentissimo. Ricevuto sua in ritardo. Oggi attendo luogo indicato ore 8. 8794

SONO felicissimo affabilità, ma non comprendo, saluti. New-York. E. 8764

DEUX étudiants donnent leçons en français, italien, allemand et anglais. Adresser vos offertes detaillées au Piccolo sous «Vienne». 8763

MATRIMONIO. Vedova tedesca, 35 anni, brava, guadagna col proprio lavoro di sarta, desidera fare conoscenza, scopo matrimonio, con addetto ferrovia od altro operaio dabbene. Nazionalità indifferente. Offerte «Eigener Herd 35» sino 5 agosto fermo posta centrale. 8292

CANZIANO. Auguroti tutte le felicità, perchè non mi hai scritto? Verrai domani? devo assolutamente parlarti. Infelicissimo. 8735

FRONZOLI. Attendo da sabato, con angoscia uno scritto; non domandando che parole di conforto, le sembra impossibile che sarete sì vile e senza cuore di negare anche ciò che il dovere v'impone. Serasina B. 8743

ECCO la fine del nostro destino, vivi e sii felice... 8769

CERCANSI cor. 60.000 prima ipoteca su stabile città. Offerte «Pupillare» Piccolo. 8770

75.000 disponibili I anche meno. Indirizzo Piccolo. 12274

CEDESI credito corone quindicimila, con garanzia ipotecaria su primario caffè di Trieste, all'interesse dell'otto per cento. Indirizzo Piccolo. 739

SOCIO attivo con 30.000 corone, cercasi per ingrandimento avviatissima impresa trasporti. Offerte sub «Trasporti 100» al Piccolo. 699

PUERPERA d'anni 23, cerca creatura allattare. Manzoni 24, V piano, Maria Battocchio. 8649

SIGNORINA cerca amica per passeggio e teatro. Offerte Posta Barriera sub «Amica». 8801

FAMIGLIA rispettabile, dintorni Firenze, prenderebbe vitalizio o pensione una o più persone munite discreto capitale, garantibile su propri beni. Scrivere Berni, Borgo S. Jacopo 10, Firenze. 8784

MOTIVO stagione avanzata nel negozio mode di Giusto Scrosoppi Corso 41 vendonsi tutte le merci sotto il prezzo di costo. 8678

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglie giocattoli. Stadion 13, Cadel. 8590

PIANINI, pianoforti Mignon nuovi e usati a prezzi eccezionali cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento «Germania», Cavana 7. 8220

BORST, Villa Professor, trovansi pollame fritto, arrosto, dolci, frutta, vino proprio prodotto. Disponibili stanze ammobiliate per stagione. 8169

GESTANTI, assistenza, pensione, massima serietà e segretezza. Scrivere Danth, fermo posta Venezia. 10924

VERIFICA cartelle lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Mercurio» Triestino» all'amministrazione via S. Nicolò 12. 9815

DOGHE di rovere e faggio con o senza posa in opera, prezzi mitissimi, vende Maestro, Chiozza 42, A. 774

GRAMMOFONI voce chiarissima vendonsi corone 22. Orologiaio Passo San Giovanni. 872

BURRO cotto delle Alpi 2.80, uova 6. Caserma 13, Suban. 8793

ATTRAENTISSIMA pubblicazione (Ipnotismo rivelato) spediscesi gratuitamente. Prof. Zattella Fuorigrotta (Napoli). 755

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

VITELLI grande macellazione giornaliera corone 1.12, 1.28, 1.44, 1.60. Lingue salmistrate 1.80 chilo. Parini 15, telefono 1993. 8791

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto presso Cambio Valute A. Bolaffio St. Antonio 8, cent. 10 per biglietto. Biglietti Giubileo Esposizione Praga una corona valevoli 2 estrazioni vincite 100.000, 60.000 corone 61690

CAPPELLI di paglia, feltro, prime qualità, prezzi mitissimi, vende la cappelleria Montalbetti e C., Acquedotto 5, angolo via Toro. 8796

SALSICCE del Cragno specialità giornalmente arrivo. Salumeria Suban, Caserma 13. 8792

LIQUIDAZIONE. Stanze matrimoniali, da pranzo, tappezzerie, mobili fantasia per regali, quadri ad olio sino 24 settembre. Langemantel. Madonna mare 3. 8746

TONNE, bluse, costumi, vestaglie, grembiuli, copripolvere, mantelline viaggio, assortimento. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8768

PIANINI, pianoforti Mignon meraviglioso assortimento cassa, rate, scambio. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 8789

TRASPORTO mobilio trasloco quartieri, prezzi miti. Rivolgersi via Nuova 47. 8747

FRANCESCO Gustin offre argilla e sabbia per stufe (pietra florita del Carso) a prezzi modicissimi. Indirizzo a Repentabor-Col in Carso. 7844

DOMENICA 26 luglio apertura della nuova trattoria del Rizzo ad Opicina strada per Sesana, con vini terrani, dell'Istria e Carso e bianco di Vipacco. Cucina squisita a prezzi modicissimi. 8718

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 25 luglio dalle ore 9—12.

Fornimento completo di poltrone e sofà, casse automatiche per l'incasso di denaro, catena d'oro e orologio d'argento, banchetto étagère, tavolo e tavolini, specchio, sgabelli, chiffonnier, orologio regolatore, quadri, cortine e modiglione, un trofeo composto di 2 fucili, 2 archibugi, cannoncini di bronzo, sciabole, lancie ed altre armi antiche, colonne, pulto, paravento, credenza, portamantelli, lavamano con marmo e specchio.